

COMPRO ORO

Roma - Via Rialto, 25
06.64.52.15.60 - 339.230.9913

Dopo la lettura, riciclammi!



PAGO IN CONTANTI

OFFERTE GIOIELLI
NUOVI E USATI
e prezzi mai visti
PERMUTA ORO
SUPERMUTAZIONI!!!
E DA NOI I PREZZI LI FATE VOI!!!

www.igeanews.it • PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI Trionfale, Balduina, Prati, Della Vittoria • www.igeanews.it

Anno X - n. 3 - Maggio-Giugno 2009 • **DISTRIBUZIONE GRATUITA** • Maggio-Giugno 2009 - Anno X - n. 3



EDITORIALE

I GIORNI DELLA POLITICA

- Angelo Di Gati -

Non solo vacanze. Per l'elettorato sono questi i giorni pieni della politica. Si è già votato per le elezioni Europee; Domenica 21 si tornerà alle urne per il referendum per modificare il sistema elettorale in vigore. E' anche l'occasione che spinge ad alcune brevi riflessioni. Cominciamo dal voto per l'Europa. Riteniamo che sia stato svuotato del vero significato; scarsissima partecipazione ed assenza di entusiasmo. Dibattito dei Partiti e tra i Partiti assente o quasi. Nessuno ha delineato con chiarezza come costruire l'Europa del futuro. Solamente polemiche causate, tra l'altro, da argomenti estranei alle Europee. Ciò accade per assenza di fiducia nella politica che ha determinato un continuo affievolirsi della rappresentanza (il legame elettore-eletto) che si è trasformata in rappresentazione attraverso gli schermi televisivi e i talk-show. Viviamo i tempi della politica debole, del post-ideologismo, del pragmatismo e

segue a pag. 2

Bisognerebbe metterci un punto interrogativo, formulando l'augurio, poiché quest'anno "impera" l'incertezza. Tuttavia, gettando alle ortiche i numerosi timori che ci assillano, anche se sappiamo che molti, per motivi economici, saranno costretti a "tagliar-

le" riducendo il loro spazio tempo, l'augurio di Buone Vacanze lo rivolgiamo sinceramente ai nostri lettori che ormai ci accompagnano da dieci anni. Bisogna "staccare" la spina, dicono tutti, sperando che riattaccandola faccia ancora più luce. Allora Buone Vacanze.

Il 5° Concorso Cortometraggi AL PARCO DELLA MUSICA

- Francesco Lucoli -

La notizia si può ben definire straordinaria. Per festeggiare i suoi primi dieci anni di vita l'Associazione Culturale Igea ha deciso di fare le cose in grande. Quest'anno, più precisamente domenica 29 novembre, la premiazione della quinta edizione del Concorso di Cortometraggi "Frame Contest" 2009 si svolgerà in una sede prestigiosa e di indubbio fascino: l'Auditorium Parco della Musica. Al concorso sarà abbinata la mostra fotografica "cammino dell'uomo" di Sandro Spina. La mostra già presentata con successo al Magazzini del Sale di Siena e al castello Clervaux, in Lussemburgo, è allestita a cura di Luisa Mariani. I corti selezionati dalla giuria di qualità verranno dunque proiettati negli stessi spazi che, fra le numerose altre iniziative, accolgono anche la Festa del Cinema di Roma.

segue a pag. 2

Al "Trionfale" PALAZZI LESIONATI

- Federica Ragno -

Immaginate di avere una casa, una bella casa, magari in zona Prati. Un bel giorno costruiscono un nuovo mercato, bello e funzionale. Qualcosa però non gira per il verso giusto e sulle vostre pareti iniziano a comparire delle crepe, si verificano lievi spostamenti e la stabilità del palazzo è diventata a rischio. Intervengono i vigili del Fuoco, e venite diffidati dall'entrare in alcune delle vostre stanze. La casa diventa parzialmente inagibile, viene per precauzione chiusa la condotta del gas, dovete cucinare con fornelli da campeggio. Sognate ed avete un incubo?

segue a pag. 8

TEMPO DI GIOCHI TEMPO DI SORRISI

- Luigi Civita -

Venite, è arrivata, bambini, su guizzi saettanti di rondini la primavera! Fatele festa giulivi coi vostri sorrisi innocenti, con canti, capriole, con giochi sui prati! Spargete il suo aereo cammino con fiori di biancospino: essa è dolce, è allegra ed è bella, è nata da poco, è vostra sorella! E accettate anche me nel vostro tripudio gioioso, anch'io sono uno di voi, a cui rimase sul viso la lacrima in cui si mutò d'improvviso sparendo una bolla di mille colori di mille fantastici sogni.

Con questa poesia di Luigi Civita, desideriamo salutare i nostri lettori con l'augurio di buone vacanze. Le pubblicazioni di Igea riprenderanno nel prossimo mese di settembre.

Officina Cornelio Nepote
di Claudio Marinucci

Specializzata CITROËN

INSTALLAZIONE GPL
BOLLINO BLU
GOMME
CLIMATIZZAZIONE

Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 - Roma (RM)
Tel 06 39726527 - Cell. 393 9121189
claudio_marinucci@virgilio.it

PROMOZIONE
Per un impianto GPL
soggiorno gratis
per due adulti
e un bambino

Off. C. Nepote BOSCH Service

pubblicità

Una sede di grande prestigio per la nostra iniziativa

IL CONCORSO "CORTI" AL PARCO DELLA MUSICA

– Francesco Lucioi –

Quale modo migliore per celebrare un decennale tanto importante e, al contempo, quale riconoscimento più adeguato per gli amanti della macchina da presa?

EDITORIALE I giorni della politica

della forza dell'immagine. Significativo un avvenimento di propaganda elettorale avvenuto in questi giorni. Un Signore che da anni appare su molti quotidiani e periodici nazionali per pubblicizzare un Istituto di Credito eccolo riapparire su grandi manifesti affissi sui muri della città perché candidato al parlamento di Strasburgo. Il ricordo dell'immagine contribuirebbe ad indirizzare il voto di preferenza. E via di questo passo! Non più (purtroppo) programmi ed idee. Distacco e più confusione per il referendum. Si è scritto che questo "voto accende gli animi e fa discutere". Certamente tra "gli addetti ai lavori" non tra la gente rimasta estranea ai quesiti referendari. Ciò significa che la politica non realizza, si avvita su se stessa, si riempie di chiacchiere e che nel territorio, all'ascolto delle istanze delle comunità, non ci sono più i Partiti ma i Comitati di Quartiere, le Associazioni culturali e di volontariato, il movimento Cittadinanzattiva E' un settore di vita democratica da difendere e potenziare e nel quale è inserita anche la nostra Associazione che opera ormai da dieci anni.

angelo.digati@fastwebnet.it

Al "Frame Contest" numerose adesioni giunte dall'estero e dalle scuole romane



A questo punto non c'è più tempo da perdere. La scadenza del V Concorso di Cortometraggi "Frame Contest" 2009 è il 31 ottobre. Per girare un cortometraggio ci vuole una buona idea, ci vuole un occhio allenato, la mano ferma, la giusta luce e del tempo: il tempo di fare tutto con calma, con cura, con la voglia di realizzare un'opera ben fatta, un'opera gradevole, perché no, una delle tre opere vincitrici di questa nuova edizione del Concorso. C'è tempo, è vero, ma chi ha tempo... non perda tempo! Alla segreteria di "Frame Contest" sono già arrivati moltissimi cortometraggi, e il bando del premio è uscito solo da qualche mese. La concorrenza è tanta perché il mondo del cinema è una passione che in molti con-

dividono e praticano. E i nostri giurati iniziano a "riscaldarsi" per la prova a cui saranno presto sottoposti.

Ricordiamo le caratteristiche del bando del Concorso. Tre sono le sezioni: fiction a tema libero; documentario e reportage; under 25. La lunghezza massima dei lavori da presentare è di 15 minuti. Il premio? Una fantastica videocamera per ciascuna delle sezioni. E se l'opera non è tra le tre vincitrici i giurati hanno a disposizione anche menzioni speciali per cortometraggi realmente meritevoli di attenzione. Non basta? Allora pensate che il vostro cortometraggio potrebbe essere proiettato nell'incantevole scenario dell'Auditorium Parco della Musica di Roma. Che cosa volete di più?

Possono partecipare al concorso giovani e meno giovani, abili registi e esordienti alle prime armi: "Frame Contest" 2009 è rivolto a tutti, e molti sono i cortometraggi già giunti da tutta Italia. Ma non va dimenticato che l'Associazione Culturale Igea nasce come associazione di quartiere: l'invito a partecipare è dunque rivolto anche a quanti vivono o conoscono la realtà dei nostri municipi, ai ragazzi che frequentano le scuole di ogni grado, agli universitari in sede o fuori sede, a quanti passeggiano per i nostri parchi e le nostre strade. Il bando del concorso è già disponibile sul nostro giornale, sul sito www.igeanews.it, su molte altre testate cartacee e telematiche specializzate; manifesti e locandine si possono trovare nelle scuole, nelle biblioteche, nelle università di Roma e non solo.

Che altro posso dire per invogliarvi a partecipare? Sottolineare che il Concorso di Cortometraggi "Frame Contest" 2009 è un'occasione rara, l'occasione per mettervi in gioco, per dimostrare agli altri, ma prima di tutti a voi stessi, quanto valete, quanto grande è il vostro amore per la macchina da presa, quanto straordinaria è la vostra capacità di catturare un'immagine e di darle vita sullo schermo. È un dono, un vero dono che non deve essere sprecato. Questo è il momento per mettere alla prova le doti, le qualità; il momento per creare un'opera assolutamente unica e irripetibile perché frutto di abilità, intelligenza ed entusiasmo. Un'opera che potrebbe essere proiettata sugli schermi dell'Auditorium Parco della Musica di Roma. Quindi mano alla cinepresa e... buon divertimento!

La Via del Benessere Via Seneca, 61



00135 Roma - Via Seneca, 61 - Tel. 06 35401277

Elezioni Europee FUTURO DA COSTRUIRE

– Gustavo Credazzi –

Il nostro è uno strano paese. A parole siamo quasi tutti europeisti tanto che l'Italia è stata tra i primi paesi a votare a favore della Costituzione comunitaria osteggiata se non addirittura respinta da altri paesi membri della Unione.

Siamo inoltre quasi tutti convinti che "in Europa" si definiscono molte delle regole che condizionano, soprattutto nel bene, la vita anche del nostro paese. Ricordiamo in particolare agli ottimi risultati della politica agricola comune (la PAC) grazie alla quale i nostri agricoltori sono da molti anni cittadini di "medio reddito" mentre in precedenza erano "i poveri" per antonomasia.

Ma in moltissimi altri campi il benefico "effetto Europa" si è riflesso sulla nostra vita e i nostri costumi. Solo per fare qualche esempio basti pensare alla moneta unica che ci fa sentire a casa nostra in Francia come in Spagna e in Germania e garantisce la nostra economia dal rischio di speculazioni sulla moneta.

O al Trattato di Schengen che ha attuato il principio, fondamentale per uno stato unico, anche se ancora non "unitario", quello della libertà di circolazione sull'intero territorio senza il limite del passaporto.

Il processo d'integrazione europea che procede a ritmo variabile si basa su diversi strumenti: la Commissione, di cui è stato presidente per anni Romano Prodi e attualmente è guidata dal portoghese Barroso, composta di grandi tecnici che rappresentano un po' il governo dell'Europa e i ben più influenti Consigli costituiti da ministri di tutti i Paesi membri che decidono delle questioni politiche ed economiche fonda-

mentali essendo attualmente il reale centro politico-decisionale della Comunità. I Consigli - oltre a quello che riunisce i Presidenti ce n'è uno per ogni branca: interni, esteri, ambiente, ecc. - rappresentano tuttavia anche il vero ostacolo alla piena integrazione europea perché i Paesi meno europeisti stentano a rinunciare alla sovranità nazionale a favore di quella, superiore, di livello europeo.

E poi c'è il Parlamento Europeo che, grazie al "suffragio universale" - elezioni generali e contemporanee - con il quale viene eletto si sta lentamente accreditando come la sede della vera rappresentanza dei popoli dell'Unione, con funzioni in continua crescita e al quale un giorno sarà riconosciuta la piena sovranità nell'Unione.

Quel giorno, ancora lontano, il Parlamento europeo che si riunisce a Strasburgo cesserà di essere un semplice organismo di sola rappresentanza per diventare il principale strumento politico-istituzionale dell'Unione Europea con potere di attribuzione e di revoca del sostegno (fiducia) al Governo centrale.

Quel giorno si sarà finalmente compiuta la reale unificazione dell'Europa, della nostra nuova "patria": avremo infatti una fonte di legislazione comune, un parlamento e un territorio unico; mancherà solo, ma la cosa è sempre meno importante, una lingua comune. Anche se non ha ancora una reale funzione "legislativa" il nuovo Parlamento Europeo rappresenta quindi la attiva speranza di trasformare la nostra Unione in un unico, vero Stato, ricco di differenze, ma unico e per questo forte e influente.

I giovani e la politica ATTRATTI MA SCETTICI

– Antonino Caccamo –

Affascinati, delusi, attratti, indifferenti, scettici, disincantati. E' la sintesi del pensiero dei giovani che abbiamo interpellato, girando a caso per le strade dei nostri quartieri, sulla politica e sulle elezioni europee. Domande identiche per tutti, rivolte però a quella fascia di età che per la prima volta è chiamata ad esprimere un voto per scegliere i 72 europarlamentari che dovranno rappresentare l'Italia a Strasburgo. Una fascia "mista", tra ragazzi e ragazze, impegnata nel lavoro quotidiano o nello studio universitario.

"Che ne pensi della politica?", "Ti interessa la politica?", "Sono importanti le Europee?", sono stati i nostri interrogativi. Un piccolo sondaggio per comprendere se sia vero, come asseriscono molti, che i giovani non sono più attratti dalla politica, che non la seguono, specialmente quella Europea.

L'esame non è sconcertante, anzi. La passione per la politica c'è sempre, anche se si segue con maggior distacco, specialmente quello che avviene in Europa. I delusi, tuttavia, non sono in numero così superiore a quelli che farebbero una carriera politica, da sfatare quindi l'asserzione che i giovani non amano la politica. C'è una effettiva scarsa considerazione verso la politica in generale, ma questo, secondo alcune risposte, è dovuto alle troppe inchieste giudiziarie che hanno visto coinvolti, spesso in prima fila, magari a torto, tanti politici. Sono di più gli "scettici" verso il Parlamento Europeo nei confronti di chi vorrebbe la totale abolizione degli Stati. Sono pochi invece gli indifferenti e i delusi rispetto, sembra singolare, a chi farebbe la "carriera politica", ovvero gli attratti. Scarsissime le risposte tipo "non mi interessa affatto", oppure "non seguo mai la politica".

Quanti sono stati i giovani interpellati? Un campione, né grande né piccolo: giusto i giovani che abbiamo incontrato, nel giro di

una settimana, partendo con la metro dal Capolinea Battistini. Siamo scesi in via Ottaviano, dove a bordo di uno scooter guidato da un collega fotografo, abbiamo proseguito per piazza Risorgimento, via Cola di Rienzo, via Marcantonio Colonna, Piazza Mazzini, via Sabotino, viale Angelico, viale delle Milizie, via Andrea Doria, via delle Medaglie d'Oro, via Trionfale, via dei Montfortani, via di Torvecchia, via Boccea per tornare al capolinea della metropolitana in via Mattia Battistini, soffermandoci però ad interpellare dei giovani dove notavamo che c'erano dei gruppi.

Vogliamo riportare alcune frasi, così come le abbiamo raccolte, diciamo sintomatiche, cioè che ci hanno meglio prospettato il quadro d'insieme dei giovani.

"La politica? Che ne penso? Non per parlarne male, ma adesso sarebbe meglio l'anarchia perché i politici guadagnano tanti soldi che non sanno quanti e ci ritroviamo con tante gente che chiede l'elemosina. Questa è politica?"

"Mi sembra che la politica dell'Unione Europea riesca a fare bene solo una cosa: mettere il bastone tra le ruote ai vari Stati se hanno fatto qualcosa di utile, mentre dà luce verde agli stati che procurano solo danni!"

"Io 'ste quote latte non le capisco! Ma perché un allevatore dovrebbe mungere meno? E la fame nel Mondo?"

"Diciamoci la verità, al resto dell'Europa l'Italia non piace. Hanno paura, ci bloccano tutto. Credo che l'Europa avrà una vita molto breve, al massimo dieci anni."

"La politica? Conosci il computer? Bene, bisognerebbe "riformattarla" come per il disco rigido!"

"Se farei la donna politica? Certo, è troppo interessante e poi il fascino della folla che ti ascolta".

Tabaccheria

Ricevitoria

Piazza Monte Gaudio, 22

Tutti i giochi Lotto • Superenalotto • Totocalcio • Tris • Snai

Tutti i servizi Ricariche telefoniche • Pagamento bollette • Bollo auto • Marche da bollo



00135 Roma - Piazza Monte Gaudio, 22 - Tel. 06 3071285

DAL MUNICIPIO XVII

In Piazza Cavour dopo una lunga sosta

SI RILAVORA

- Francesco Amoroso -

In Italia per realizzare un'opera pubblica occorrono anni, perché gli adempimenti burocratici preliminari alla fase esecutiva sono numerosi e complessi e quindi richiedono tempi spesso biblici. E' necessario infatti predisporre, in caso di appalti pubblici, un bando di gara redatto dall'amministrazione che intende realizzare l'opera, procedere poi alla valutazione delle offerte, quindi alla scelta dell'impresa (tra quelle che hanno presentato un'offerta) e, all'aggiudicazione dei lavori, predisporre un capitolato (atto con il quale il committente e l'appaltatore determinano le clausole che regolano l'esecuzione del contratto d'appalto). Tutte fasi che interessano uffici e che necessitano quindi dei necessari tempi burocratici.

E' il caso del parcheggio di piazza Cavour, struttura da 707 posti auto interrati, che ha una genesi lunga che è opportuno ripercorrere seppur sinteticamente per non tediare il lettore. Inizialmente i posti auto previsti erano 350 per poi essere aumentati in corso d'opera a 707, la metà a rotazione, gli altri a box condominiali, grazie ai pote-

ri speciali in materia assegnati all'allora sindaco Veltroni.

Il progetto dopo aver ottenuto la valutazione di impatto ambientale (un via libera ai lavori, utilizzando un termine non burocratico e quindi più comprensibile e meno criptico), ha subito un imprevisto un arresto. Nel 2006 infatti la commissione per la conservazione del "Palazzaccio", ora sede della Corte di Cassazione, ha richiesto un approfondimento sull'impatto del parcheggio alla stabilità del mastodontico edificio al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

I lavori a seguito di questa richiesta si sono arrestati, ma il 3 aprile scorso, da notare il tempo intercorso tra la domanda e la risposta, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha emanato il suo parere favorevole al parking.

I lavori adesso possono riprendere, ma finora il cantiere è rimasto fermo con tutti gli annessi e connessi che un'area di lavoro recintata è in grado di produrre, come la riduzione della superficie stradale, le strozzature al traffico, l'impedimento ai residenti di usufruire di un'area verde.

Per ricordare Petroselli

"GIORNO DI FESTA"

- Giorgio Signore -

L'Associazione Culturale e Sportiva "Prato Falcone" ha organizzato, in stretta collaborazione col Municipio XVII, una giornata di eventi e iniziative per ricordare l'ex sindaco Petroselli; personaggio mai dimenticato dal piccolo Borgo sorto a metà degli anni '20 su di un terreno proprietà di una facoltosa famiglia napoletana, ai piedi di Monte Mario. Petroselli è da sempre ricordato per il suo impegno concreto nel realizzare le opere di riqualificazione del medesimo Borgo. Fu la sua Giunta, difatti, a recuperare a verde pubblico un'ampia area circostante a Prato Falcone. E lì oggi troviamo un campo di calcio a 5, una pista di pattinaggio e un'area giochi per bambini.

Così gli abitanti di Prato Falcone hanno

organizzato una giornata commemorativa come ci spiega una figura storica del Borgo, il Segretario dell' "Associazione Prato Falcone" Carlo Ferrante: "Iniziamo il pomeriggio con le finali del torneo di calcetto dedicato alle scuole Belli, Col di Lana e Pistelli. Poi seguirà un'esibizione di ginnastica artistica da parte del Centro ospitato nei locali del vicino Ostello della Gioventù. La sera, invece, offriremo una grande grigliata, invitando i più cari amici del Borgo e organizzeremo concerti, recitazione di testi e di brani per ricordare l'ex Sindaco Petroselli". Alla giornata di festa parteciperanno anche assessori e consiglieri del Municipio XVII. L'ennesima occasione di vita e partecipazione per un piccolo Borgo, ma dal cuore grande.

DAL ROCK AL JAZZ ALL'AUDITORIUM

- Patrizio Morabito -

Ricco di proposte si presenta il programma musicale estivo dell'Auditorium della Musica. Dal rock al jazz, dalla world music alla canzone d'autore, dal pop al blues: 30 concerti di musicisti di primo piano del panorama internazionale. Apre la settima edizione della kermesse "Luglio Suona Bene" il 25 giugno una rassegna che, attraversando generi e generazioni, ospiterà, nella Cavea, star provenienti dall'Argentina, Brasile, Cuba, Inghilterra, Israele, Italia, Nigeria, Palestina, Scozia, Stati Uniti. Molti artisti inaugurano i loro tour proprio a Roma. Numerosi i nomi di spicco: Anastacia, Ry Cooder e Nick Lowe, Lauryn Hill, Mercedes Sosa, Michel Bolton, Burt Bacharach, Tracy Chapman, Antony and The Johnsons. Anche gli italiani sono di primo piano: Stefano Bollani, Pino Daniele, Ivano Fossati, Francesco De Gregori, Giorgia. Per l'apertura in programma un doppio concerto con Enrico Rava Quintet e Ornette Coleman.

IN PRATI NELLE CASERME IL MUSEO DELLA LAZIO

- Giorgio Signore -

L'idea di creare un museo permanente della società sportiva Lazio potrebbe concretizzarsi in un'area appartenente al ministero della Difesa, nel quartiere Prati, dove la Lazio fu fondata nel lontano 1900 e dove ha mosso i suoi primi passi. La commissione cultura del Comune di Roma ha già avviato i contatti con i tecnici del Demanio Militare-Ministero della Difesa. L'idea è scaturita nel corso di un incontro tra il presidente della commissione cultura Federico Mollicone, alla presenza del delegato allo sport capitolino Alessandro Cochi, con i rappresentanti del comitato promotore per il museo capitanati dal presidente della società sportiva, Lazio Antonio Buccioni, che riunisce storici dirigenti e atleti che hanno militato nelle varie società sportive biancocelesti.

La società Lazio, creata nel 1900, vanta oggi ben 40 sezioni sportive (calcio, basket, ciclismo, atletica, canottaggio, pallavolo, pallamano, rugby, pugilato, ecc.) ed è la polisportiva più grande d'Europa. Tuttavia il

Bollino rosso al Trionfale PERICOLO SMOG

- Luisa Monforte -

Che in giro ci siano troppe automobili è evidente. Quello che invece è stato reso noto soltanto grazie alla pubblicazione di uno studio del dipartimento di epidemiologia della Asl Roma-E, è che nella capitale, ogni anno, mille persone muoiono prematuramente a causa dell'atmosfera infestata da polveri sottili (Pm10), biossido di azoto (No2) e ozono: sostanze riconducibili principalmente agli scarichi provenienti dai motori delle automobili.

Nel lanciare l'allarme i medici hanno anche fatto sapere che in alcuni quartieri di Roma la mortalità per malattie respiratorie è molto più elevata che in altri. Per tali malanni in media sono previsti 30 morti ogni 100.000 uomini, mentre per le donne, a conferma della loro superiore longevità, si dovrebbero verificare 22 decessi sullo stesso numero campione.

Queste le previsioni, altra la realtà. Nel quartiere Trionfale, infatti, sono ben 74 gli uomini che muoiono precocemente per malattie respiratorie: equivale a dire il 246% in più alla media. Il numero potrebbe far rabbrivire, ma ci sono quartieri in cui la

situazione è persino peggiore: a Malafede, ad esempio, è 108 il numero di deceduti stimato per le stesse cause, in un anno.

È tutta colpa dello smog? No, ma in gran parte sì, se nella relazione si legge: "Lo studio mostra effetti importanti dell'inquinamento, specie quello originato dal traffico veicolare, sulla salute della popolazione. Questo rimane il problema ambientale più rilevante per la salute pubblica nella città di Roma".

Eppure Carlo Perucci, direttore del dipartimento che ha condotto lo studio, ribadisce che dalla relazione emerge che: "La mortalità generale è molto bassa all'Eur, a Conca d'Oro e all'Aventino e molto alta all'Appio, Centocelle, Nomentano e Tuscolano. Oltre allo smog, livelli socio-economici più bassi sono associati a condizioni di vita peggiori e a comportamenti individuali più rischiosi come il consumo di sigarette".

Dunque, in attesa che il comune di Roma si adoperi per limitare l'emissione di smog nella capitale, il consiglio è quello di condurre uno stile di vita salutare e attento al rispetto dell'ambiente.

Interessante iniziativa

IL TEATRO NELLE SCUOLE

- Patrizio Morabito -

Sta per concludersi, al Teatro dell'Angelo, in via Simone de Saint Bon, la felice ed apprezzata rassegna "Il Teatro incontra la Scuola" organizzata dal Presidente del Municipio XVII, Antonella De Giusti, e dalla consigliera per le politiche della scuola e dello Sport Mariarosaria Lomonaco. Gli ultimi due spettacoli sono in programma per martedì 16 p.v. sempre al Teatro dell'Angelo: alle 17 Pinocchio messo in scena dalla Scuola di Via Luigi Rizzo e alle 20 gran finale di Silvia Nebbia con la rappresentazione "Chanson pour la pastachutte".

La Rassegna "Il Teatro Incontra la Scuola", un lavoro durato alcuni mesi, ha messo in contatto le scuole elementari, medie e superiori del Municipio con i principi peda-

gogici del Teatro. Dal 21 maggio, giorno della inaugurazione della Rassegna, sono stati dodici gli spettacoli che hanno riscosso un considerevole successo. L'importanza della iniziativa è stata sottolineata e apprezzata non solo dai rappresentanti delle Istituzioni (presente alla inaugurazione della Rassegna il Consigliere Comunale Paolo Masini Vice Presidente della Commissione Scuola e cultura del Comune) ma anche dai Presidi dei Licei Taletti, Dante Alighieri, Caravillani, dai Presidi delle Scuole Medie e dai Direttori Didattici delle Elementari. Soddisfatti gli alunni e gli studenti "attori" alla scoperta dei grandi insegnamenti del Teatro e che contribuiscono alla formazione e alla educazione degli animi.

MOSTRA FARFALLE A VILLA BORGHESE

- Giorgio Signore -

E' stata riaperta l'uccelliera della Galleria Borghese con la mostra "Un tè con le farfalle", all'interno di un progetto dedicato ai più giovani e che ci avvicina alla natura. Villa Borghese presenta una ricchezza di strutture che sono state restaurate in occasione del Giubileo, ma che purtroppo, sono soggette a degrado. L'uccelliera, è una struttura molto preziosa, ma fragile, dove si possono fare alcune iniziative, dei progetti seri dal punto di vista scientifico, ma che effettivamente non è in grado di sopportare un afflusso cospicuo di persone.

L'uccelliera, diventerà la casa di centinaia di farfalle portate dall'entomologo Enzo Moretto che, pure, ha così commentato l'avvio della manifestazione: "in questo spazio, non molto ampio, abbiamo soprattutto crisalidi, ma prevediamo di avere fino a 150 farfalle provenienti principalmente da tre continenti, Africa, Amazzonia e dall'area Indo - Malese.



DAL MUNICIPIO XVII

Per il Parco Monte Ciocchi STALLO PROLUNGATO

– Federica Ragno –

“Siamo in una situazione di stallo”, afferma Antonella Pollicita, consigliere del Municipio XVII, in merito alla vicenda legata alla riqualificazione del Parco urbano Monte Ciocchi, “Ma forse riusciamo a sbloccarla.”

Infatti nella seduta dello scorso 17 marzo il Consiglio Municipale del XVII Municipio ha approvato all'unanimità un importante atto con cui si sollecitava il Sindaco Alemanno ad imprimere una svolta per dare avvio ai lavori di realizzazione del Parco urbano di Monte Ciocchi poiché, nonostante siano stati superati tutti gli ostacoli di natura tecnico – burocratica non è ancora stato possibile dare avvio ai lavori.

Il parco Urbano di Monte Ciocchi è una vasta area verde situata tra Viale Medaglie d'Oro, via Simone Simoni, Via Anastasio II, Via Baldo degli Ubaldi e Via di Valle Aurelia. Il progetto prevede la realizzazione di aree attrezzate che potranno essere fruibili anche da parte degli abitanti delle zone adiacenti situate nei municipi XVII, XVIII e XIX. Un vero polmone verde per zone densamente popolate e carenti di spazi comuni attrezzati.

“Come è noto, Monte Ciocchi – dice Antonella Pollicita - non è di competenza territoriale del XVII Municipio ma si tratta di fruibilità della futura area verde dal momento che sarà possibile l'accesso al Parco dal nostro territorio. Tanti i vantaggi che potremo trarne, soprattutto in termini di sicurezza. Attualmente il progetto, approvato dalla delibera di Giunta Comunale del 2007 e già finanziato, prevede la realizzazione dei primi due lotti funzionali con la sistemazione di parte dell'area sommitale, di un percorso Belvedere ed il ripristino della risalita militare da

Via de Cristofaro (via Anastasio II): il nostro accesso al Parco.”

Situazione dunque di stallo e di attesa. La speranza però è che a breve la questione possa sbloccarsi. “Tenteremo la via di una commissione congiunta tra Municipio XVII, XVIII e XIX. Ci auguriamo un sollecito sblocco dei lavori del Parco”, precisa la Pollicita.

Sempre nel consiglio dello scorso 17 Marzo è stato approvato un secondo atto relativo alla situazione di grave compromissione dei versanti che affacciano su via Simone Simoni, via De Cristofaro e via Labriola. Una situazione che richiede urgenti ed indifferibili interventi con lo stanziamento di fondi straordinari previsti e già disponibili per lo stato di calamità naturale che serviranno finalmente a mettere in sicurezza i versanti interessati. La Presidente del Municipio Antonella De Giusti ha assicurato che non si ripeterà su Via Labriola quanto purtroppo successo su via Simone Simoni ossia la realizzazione di parcheggi e box auto.

“Vediamo oggi il risultato della frana – precisa Antonella Pollicita - che ha causato danni ingenti fortunatamente solo a cose e non a persone. Il Comune è tenuto a mettere in sicurezza la montagna e provvederà poi a rivalersi sui privati (le scarpate sono di proprietà privata) laddove nel corso degli anni non avessero ottemperato a quanto dovuto. Nel frattempo confidiamo in un rapido stanziamento dei fondi per dar corso alla realizzazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza.” Nel frattempo sarà riaperta la carreggiata in Via Labriola, ovviamente ridotta fino alla conclusione dei lavori, con il recupero di una fila di posti auto.

Paolo Masini per “Frame Contest” ELOGIO AL CONCORSO

– Patrizio Morabito –



La quinta edizione del concorso cortometraggi Frame-Contest che quest'anno si terrà all'Auditorium Parco della Musica il 29 Novembre prossimo, ultima Domenica del mese, ha suscitato vivo interesse ed apprezzamenti da parte del Vice Presidente della Commissione scuola cultura, sport e sociale del Comune, Paolo Masini del PD. Questi, tra l'altro, ha sottolineato che il concorso, aperto con una sezione speciale ai giovani, “è una iniziativa che va nella direzione che da tempo stiamo cercando di portare avanti a livello Comunale nonostante i pochi strumenti delle forze politiche di opposizione”. “Voglio augurarmi - ha continuato il Vice Presidente della Commissione Comunale sempre impegnato nel sociale per il superamento delle disuguaglianze - che, grazie all'emendamento

a favore della cultura che presenteremo al bilancio comunale di quest'anno ci possano essere dei contributi finanziari.” La 5ª rassegna dell'Associazione Igea tende ad ampliare la conoscenza e l'interesse dei giovani per la cinematografia nella sua forma primaria: il cortometraggio, specchio della realtà cittadina e non solo. Paolo Masini ha inoltre evidenziato l'importanza delle attività pomeridiane in diverse discipline che si svolgono nelle scuole grazie all'impegno dei docenti e a tal proposito ha ricordato l'intelligente impegno della consigliera Maria Rosaria Lo Monaco del Municipio XVII incaricata delle politiche scolastiche nel territorio municipale e impegnata con successo in un progetto di attività teatrali che impegnano gli studenti delle diverse etnie e religioni.

“ARTE AL FEMMINILE”



La consigliera
Maria Rosaria Lo Monaco
del Municipio XVII
incaricata per le politiche
scolastiche attende
alla lettura del nostro giornale.



“Mimose” e non solo. Anche “arte al femminile”, nel riuscito “happening” di pittura organizzato dal XVII Municipio – presidente Antonella De Giusti con Maria Rosaria Lo Monaco e F. Elia - per ampliare l'attività culturale e la partecipazione “femminili” alla vita artistica dei nostri quartieri.

Nell'ampio spazio prospiciente la stazione della Metro Cipro – anche qui sembrava di stare un po' a Parigi-Bobourg – decine di piccole e grandi artiste, tutte molto “ motivate” hanno dato vita ad una mostra di qua-

dri molto interessante e piacevole da vedere e da “vivere”.

Il clou dell'iniziativa – che sarà seguita da altre di fotografia, sport, ecc. – era la mostra “working in progress” di opere delle studentesse del Liceo Artistico “A. Caravil-

lani”. Molto interessanti anche i quadri di artiste dell'Associazione Della Vittoria. Notevole la partecipazione di allievi di altri Istituti, tra cui il liceo Mamiani, mentre ha suscitato interesse il laboratorio per bambini delle scuole elementari della zona. G.C.

DAL MUNICIPIO XIX

Discusso il trasferimento del Campo Rom SICUREZZA E DIGNITÀ

– Gustavo Credazzi –



Aperta alla partecipazione del pubblico il XIX Municipio ha dedicato una riunione del Consiglio al problema dei rom. Non è la prima volta che il Presidente Milioni si presenta davanti alla gente dei nostri quartieri per ascoltare l'opinione dei cittadini. E anche questa volta la risposta è stata, come sempre, positiva: l'aula magna dell'Istituto Fermi era infatti affollata di gente interessata e partecipe.

Il problema all'ordine del giorno era, d'altra parte, molto sentito soprattutto dagli abitanti delle aree prossime al campo nomadi di via Casal Lombroso, ma anche da quelli delle aree, fuori dal GRA, individuate per il ventilato trasferimento della piccola comunità: 175 persone tra cui molte donne e bambini. Un trasferimento fortemente richiesto, auspicato da tempo, sollecitato soprattutto dai "vicini" del campo rom.

La posizione della nuova amministrazione, sostanzialmente in linea con quella di precedenti maggioranze del XIX Municipio,

è quella di provvedere in tempi brevi allo spostamento del Campo per tener fede alla promessa elettorale, del presidente Milioni e dello stesso sindaco.

Trasferire il campo nomadi: questo il principale tema dell'assise pubblica. Un problema di non facile soluzione, perché si tratta di conciliare la sicurezza dei cittadini con la dignità dei rom. Infatti la presenza tra di noi, da un quarto di secolo della comunità rom dovrebbe far meditare: circa la metà dei suoi membri sono bambini, molti dei quali sono nati qui e seppur stentatamente e tra mille difficoltà frequentano anche le nostre scuole. Insomma non che spostando il campo dal Trionfale alla Braccianese si amministrerebbe il territorio, ma rimuovendo gli ostacoli – non pochi – che impediscono ad una comunità di 175 persone d'inserirsi, correttamente, ma dignitosamente nel territorio e del Municipio grande e civile, come una città di quasi duecentomila abitanti.

Per governare meglio il territorio DIVISO IN 8 ZONE

– Paolo Jalungo –

Il territorio del XIX municipio è stato trasformato in una grande "scacchiera" per facilitare il compito di chi lo governa. Infatti data la sua vasta estensione, spesso le zone più periferiche venivano trascurate dall'amministrazione locale. Così il presidente del Municipio, Alfredo Milioni, ha progettato un riassetto territoriale dividendo l'enorme area in otto zone più piccole, sicuramente più gestibili e di più immediata organizzazione in fase di attribuzione dei fondi che compongono le varie voci di bilancio.

Gli abitanti dei vari quartieri interessati si vedranno quindi coinvolti, calcolatrici alla mano, con le varie voci del bilancio e potranno indirizzare le scelte dell'amministrazione. L'idea successiva è stata quella del "bilancio partecipato" al quale è stato delegato il Presidente del Consiglio, Massimiliano Pirandola, che dovrà fare in modo di rendere nota a tutti gli abitanti l'effettiva disponibilità di fondi a disposizione dell'amministrazione. Ma non si tratta solo di trasformare il Municipio in una "casa di cristallo", ma anche ascoltare le necessità più urgenti e più sentite degli abitanti di tutte le microaree, organizzarle in ordine di priorità, e grazie ad uno studio fatto per tener conto dell'affollamento, dell'ampiezza dell'area, della presenza di risorse naturali e storiche e dello sviluppo in previsione, suddividere i fondi per le varie esigenze.

Il processo partecipativo continuerà e si espanderà maggiormente, non limitandosi solo ai Consigli effettuati in luoghi pubblici, come è già avvenuto diverse volte, a Monte Mario, alle Quercette e a Primavalle, nei quali tutti possono parte-

cipare, esprimersi, fino alla gestione e all'amministrazione della "cosa pubblica"; un atto di trasparenza da una parte, e un rafforzamento dell'utilità di un Municipio quale ente territoriale e quindi più prossimo alle persone dall'altra.

UN COLLEGAMENTO PER PIAZZALE CLODIO

– Patrizio Morabito –

Prosegue senza sosta, con spostamenti del nostro tavolo in diverse zone dei quartieri, la petizione popolare che l'Associazione Igea ha aperto per sollecitare l'attivazione di una linea che colleghi direttamente Monte Mario a piazzale Clodio. La nostra associazione ha più volte proposto soluzioni, mai accolte tuttavia dall'azienda. Abbiamo proposto una nuova linea fatta da mini bus del tipo che sale sul Gianicolo, per evitare gli inconvenienti derivati dal finale della Panoramica (dove tuttavia i pullman diretti all'Hiton transitano regolarmente), e concludere il suo itinerario davanti al nuovo ingresso del Policlinico Gemelli. Oppure la modifica – lievissima – dell'itinerario della linea 999 i cui bus invece di proseguire dalle Medaglie d'Oro a via Doria, dovrebbero girare attorno alla fontana, imbucare la circonvallazione Trionfale e proseguire per piazzale Clodio da dove potrebbero tornare sul loro vecchio itinerario percorrendo via della Giuliana. Due possibili soluzioni che presenteremo appena le firme saranno tante, da essere davvero prese in considerazione se si vuole ascoltare gli utenti.

Alla Biblioteca Basaglia un progetto di multiculturalità che interessa quattro Municipi ARTE: NON ESISTONO LIMITI O DIFFERENZE

– Luisa Monforte –

"Bastano anche semplici movimenti o un tratto di colore per permettere all'artista di esprimersi. Così sia lo straniero che non conosce la lingua sia il disabile che può avere un limite fisico riescono a farsi sentire da chi raramente ascolta". Lo sostiene fermamente Antonio Giuliani, attore romano che ha partecipato alla premiazione della mostra "Sogno un mondo per tutti".

L'iniziativa, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio, dall'Opera don Calabria e dall'Azienda Unità Sanitaria Locale, è patrocinata da quattro municipi del Comune di Roma, è in apparenza una delle tante esposizioni svoltesi sul territorio romano. Eppure le opere, presentate nella Biblioteca Franco



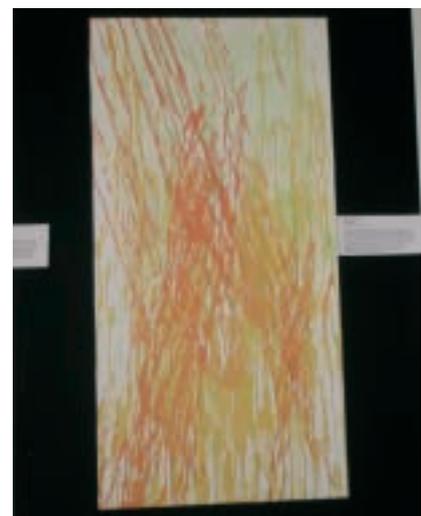
Basaglia, hanno qualcosa di speciale: sono tutte prodotte da ragazzi disabili.

Il tema è di quelli che stanno a cuore alla Commissione Affari Sociali del XIX Municipio e infatti il presidente Mauro Gallucci, in occasione dell'inaugurazione, ha dichiarato: "La multiculturalità è un processo naturale, in cui i nostri figli già vivono appieno. L'integrazione sociale degli stranieri nel nostro territorio fa però parte anche di progetti mirati, a cui quotidianamente lavoriamo". E quotidianamente hanno lavorato questi artisti per dimostrare che "tra abilità e disabilità il confine è incerto quando, attraverso l'arte, si

superano i limiti personali e di relazione con gli altri" – dice Stefano Capparucci presidente della Comunità di Sant'Egidio.

Visitando la rassegna allestita nei corridoi della biblioteca ci si accorge che davvero "non esistono differenze tra opere di persone abili e disabili", come conferma Antonio Giuliani. Ma ciò che conta in tutto ciò è che il ricavato, ottenuto dalla vendita dei quadri, sarà devoluto in beneficenza al progetto Dream: "Iniziativa che finora ha fatto sopravvivere 70.000 bambini sieropositivi africani", conclude Stefano Capparucci.

Se a volte qualche disposizione di legge ci fa tremare per il futuro dei bambini stranieri in Italia, per il momento possiamo sorridere al pensiero che per loro, nel quartiere Balduina, esiste l'Asilo Nido Piccolo Mondo, di cui Maria Franca Posa è direttrice dal 1998: "Qui accogliamo bambini di tutte le nazionalità in base a criteri di selezione sui bisogni economici della famiglia".



E tra bambole dalla pelle scura e libri in tutte le lingue del mondo la dottoressa Posa afferma che: "Con i piccoli usiamo gli strumenti più disparati, dal colore alla pasta, perché cerchiamo di insegnargli l'importanza della specificità di ciascuna materia, insomma tentiamo di dar loro un'educazione al contatto con il diverso in genere".

Comunque, se la nostra era, oltre che della tecnologia, è anche quella della convivenza tra pizza e kebab allora bisogna dar ragione a Stefano Capparucci quando sostiene che "le differenze le vede soltanto chi non è capace d'amare".



Restaurata l'opera del Maderno TORNA LA FONTANA

– Antonino Caccamo –



E' tornata ai suoi antichi splendori la fontana del Maderno situata nell'interno dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà. Dopo ben cinque anni è stata completamente restaurata ricollocandosi in quel disegno armonico che compone l'urbanistica del comprensorio.

La fontana, infatti, collocata al centro del giardino antistante la costruzione principale che ospitava l'amministrazione dell'ospedale provinciale psichiatrico, subito dopo le due portinerie poste ai lati del monumentale cancello, forma un tutt'uno con gli altri edifici, la cappella, la cucina e la lavanderia. Il complesso architettonicamente prosegue nella rotonda del laghetto ove si trovano, costruiti a cerchio, la dispensa, il guardaroba, le officine del ferro e del legno, la tipografia, l'alloggio delle suore, il deposito-legnaia e del carbone.

Di notevole importanza il parco dell'ex Manicomio che conserva ancora l'impianto originario con alberi d'alto fusto di diverse specie. Un valore naturalistico confermato dalla presenza di numerosi tipi di volatili. Ma, per la verità, al "giardino" (fontana e laghetto compresi), spetta un ruolo di primaria importanza le cui aree verdi sono state realizzate per

impedire la vista da un padiglione all'altro con gruppi arborei che qualificavano ciascun corpo di fabbrica.

"Siamo riusciti – ha sottolineato il Presidente del Consiglio Municipale di Diciannovesimo, Massimiliano Pirandola – a restaurare la fontana del Maderno ridonando a tutto il complesso ospedaliero la sua antica armonia architettonica".

Attualmente, l'ex Manicomio, ospita il Centro Studi e Ricerca che tutela e valorizza il patrimonio storico scientifico dell'ex ospedale psichiatrico e che, successivamente ha esteso le sue attività di ricerca alla salute mentale, alla promozione della salute, ed alla diffusione della cultura scientifica, partecipando ai vari programmi di formazione comunitari. La sede è ubicata nell'edificio "Padiglione 26" che ospita anche la Biblioteca Scientifica dedicata ad Alberto Cencelli, gli archivi e un centro convegni per incontri ed attività formative.

Per la verità la fontana, realizzata negli anni '30 dello scorso secolo, venne affidata al lavoro di un ignoto e grossolano artista, ma nonostante il suo discutibile valore artistico, presenta una indubbia vivacità se non altro per la strana, ma originale composizione.

Manifestazioni per la felice ricorrenza PRIMAVALLE: 70 ANNI

– Andrea Fracassi –

Spettacoli in piazza, rassegne teatrali, fotografiche, conferenze e fuochi d'artificio per festeggiare i 70 anni del Quartiere Primavalle, nato durante il periodo fascista per ospitare gli abitanti delle case abbattute per realizzare i Fori Imperiali e via dell'Impero.

Prima dell'apertura dei nuovi insediamenti – l'inaugurazione è appunto avvenuta nel 1939 – nella zona esistevano un dormitorio pubblico, la scuola elementare, alcune case provvisorie per ospitare gli sfrattati indigenti e poche residenze private situate nei pressi di Piazza San Clemente XI. L'insediamento si sviluppava tra piazza Capecelatro e Piazza Clemente XI. I servizi erano scarsi, nonostante fossero stati previsti dal Piano Regolatore del '31, i collegamenti pubblici davvero carenti. La zona fu ultimata nel 1950, e le nuove costruzioni mutarono l'originario assetto semirurale, caratterizzato da casette a due piani e piccoli orti sul retro delle costruzioni. Nel decennio che va dal '61 al '71 la zona fu quasi completamente edificata sia con due criteri di edilizia economica che di edilizia spontanea fino a determinare una carenza di spazi pubblici con pesanti ripercussioni sulla viabilità.

La kermesse per i 70 anni di Primavalle è cominciata con una mostra fotografica allestita nella Biblioteca Franco Basaglia patrocinata dal XIX municipio e inaugurata dall'assessore alla Cultura del Comune di Roma Lorenzo Brigato accompagnato dal Presidente del Consiglio Municipale Massimiliano Pirandola. Accanto alle fotografie, una interessante rassegna di immagini del passato, sono stati esposti i "plastici del quartiere" realizzati dagli alunni della scuola XXV Aprile, disegni di "Primavalle oggi", a carattere tridimensionale realizzato dagli alunni della Media Sacchetto, percorsi della memoria tra cui gravi

episodi di "nera" (Il Biondino e il rogo di Primavalle) e le pellicole cinematografiche (Rossellini realizzò "Europa 51!" in cui Ingrid Bergman che si reca a trovare una famiglia del "Lotto terzo"). L'assessore Brigato si è complimentato con il direttore della biblioteca Aldo Coccia, che ha ringraziando gli abitanti di Primavalle per la loro partecipazione nell'allestimento della rassegna.



DAL "NONNO CHE BALLA" A QUELLO "MULTIMEDIALE"

– Alessia Gregori –

"Balla con me... nonni in pista" non è uno spettacolo teatrale o televisivo, ma l'ultima iniziativa del XIX municipio a favore degli anziani. Il programma che comprende corsi di ballo gratuiti ha come obiettivo la socializzazione, l'aggregazione e il miglioramento delle capacità psicomotorie delle persone d'una certa età.

Ai corsi, scattati all'inizio del mese d'aprile che dureranno – con un intervallo estivo - sino alla fine di gennaio, possono partecipare tutti gli iscritti dei centri anziani del municipio che potranno, in un ampio carnet di ballo, dedicarsi al "ballo di coppia", oppure al "liscio", alla "rumba e samba", o al "latino americano" o, meglio, a quello di "gruppo" che maggiormente attrae gli anziani, perché lo possono praticare da soli.

"Con questa iniziativa il Municipio vuole promuovere la piena realizzazione dell'autonomia per le persone della terza

età, attivando un progetto con un duplice valore: da un lato l'aspetto sociale che consente a chi parteciperà di divertirsi con i suoi coetanei, dall'altro quello ludico, cioè l'opportunità di fare movimento e la prospettiva di mantenersi in salute. Dunque divertimento e attività motoria, quale miglior binomio? Speriamo di offrire un serio e positivo contributo a tutti gli anziani del quartiere", con queste parole il presidente del consiglio del XIX municipio Massimiliano Pirandola ha commentato "Balla con me... nonni in pista".

Gli anziani del territorio hanno reagito in modo positivo di fronte alla notizia del progetto del XIX municipio. "Io e mia moglie siamo molto contenti di questa iniziativa: avremmo voluto iscriverci a dei corsi privati, ci piace il ballo, ma le finanze non ce lo permettevano. Ora possiamo trasformarci in Ginger e Fred". "Noi anziani troppo spesso rima-

niamo ai margini, non ci sentiamo presi in considerazione, finalmente un'iniziativa del XIX che ci riguarda direttamente e che investe su di noi". C'è anche chi gradisce l'offerta ma non parteciperà: "Mi fa molto piacere questa notizia, ma parlerò con mia moglie, io non credo che mi iscriverò, non me la sento, ma sono favorevole a questo genere di cose. Magari andrò ad assistere alle lezioni...Chissà che non mi venga la voglia".

* * *

E, nel quadro delle iniziative per gli anziani, c'è anche l'operazione "Nonno Multimediale". I centri anziani del XIX Municipio si aprono ai giovani che si trasformeranno in altrettanti insegnanti per far conoscere l'informatica, e il computer in generale, a chi ritiene che sia un Mondo misterioso o difficile da penetrare. In tutti i centri del territorio

verranno create nuove aree d'incontro, sale dotate delle apparecchiature necessarie, fornite di punti WI-FI per la navigazione internet gratuita. Il primo capitolo dell'operazione Nonno Multimediale è cominciato con l'impegno del XIX Municipio per sensibilizzare le biblioteche per recuperare tutto il materiale obsoleto, destinato alla distruzione, al macero o, peggio, all'abbandono, per trasferirlo nei centri. Libri, dvd e riviste verranno messi a disposizione degli utenti, negli spazi-incontro dove i giovani "alleneranno" i loro nonni all'uso facile del computer. "In questo modo puntiamo a creare luoghi di interscambio culturale. Diverse generazioni vi si potranno incontrare e confrontare", con queste parole il presidente del consiglio del XIX municipio Massimiliano Pirandola, primo firmatario dell'ordine del giorno votato all'unanimità, ha commentato l'iniziativa.

Gli appartamenti inagibili al "Trionfale" L'INCUBO DEGLI EDIFICI LESIONATI

– Federica Ragno –

continua dalla prima pagina

No, purtroppo una brutta realtà con cui gli abitanti di Via Tunisi, Via Santamaura, Via Candia e Via Andrea Doria convivono da mesi e da anni. Nel marzo scorso è stato inaugurato il Nuovo Mercato Trionfale alla presenza del Sindaco Alemanno, del Ministro Scajola e della Presidente del XVII Municipio Antonella De Giusti. Evento in grande stile, che però ha messo in ombra chi ha sofferto i maggiore danni dalla costruzione del complesso commerciale. Quel giorno infatti proprio sul bordo opposto della strada quasi in contrapposizione allo spettacolo di acrobati e coriandoli, un gruppo di abitanti denunciava con striscioni i danni subiti dalle loro case.

Laura Serafini e Gilberto Franco abitano in via Santa Maura 39, uno dei palazzi che ha subito evidenti danni a seguito dei lavori di costruzione del Nuovo Mercato. L'edificio risale al 1901. All'esterno è visibile una profonda crepa proprio nel punto di congiunzione tra il numero 39 e 49. I due stabili hanno infatti in comune un muro.

"Tutto ha inizio tre anni fa - spiega Gilberto Franco - quando sono cominciati gli scavi per i lavori del Nuovo Mercato. Qui il sottosuolo è ricco di falde acquifere che impediscono eccessivi lavori. Ma si è ugualmente scavato sotto gli stabili 39 e 49. I danni procurati dai contrafforti della nuova struttura sono stati subito visibili ad inizio lavori nel 2006 quando sono cominciate a comparire diverse crepe all'esterno e all'interno del palazzo. Con il tempo la crepa di qualche millimetro si è allargata fino a diventare di centimetri e la nostra palazzina ha iniziato un lento distacco dall'edificio di fianco, lungo un taglio netto ben visibile a chiunque percorra la strada. Il palazzo ancora oggi continua a muoversi".

Gilberto e Laura infatti ci mostrano come sia a piano terra sia nel loro appartamento siano state inserite delle "biffe" ossia dei sensori che monitorano l'evoluzione delle lesioni e misurano lo spostamento del palazzo, attualmente di un millimetro al mese. Inizia dunque il vero incubo per tante famiglie. Basti pensare che solo al numero 39 abitano ben 60 famiglie, e così per i restanti due palazzi di Via Santa Maura, senza dimenticare gli esercizi commerciali coinvolti. Il palazzo inizia a muoversi, cadono calcinacci, le crepe si fanno sempre più evidenti e la preoccupazione cresce. Viene così richiesto dagli stessi condomini

l'intervento dei Vigili del Fuoco. "I Vigili del Fuoco - continua Laura - hanno verificato la situazione di pericolo. Successivamente la Commissione Stabili Pericolanti ha diffidato noi e altri condomini dall'utilizzo delle stanze adiacenti alla parete in "movimento".

"Chi ha potuto - aggiunge Gilberto - è

sostegno delle paratie del parcheggio interrato che ha provocato la decompressione del sottosuolo stesso su cui ci sono dei tiranti di sostegno delle paratie del parcheggio interrato che ha provocato la decompressione del sottosuolo su cui insistono le fondazioni. E ancora. Risulta che i tiranti sarebbero dunque stati infissi nel sottosuolo



Il "taglio" del cornicione è davvero evidente

scappato via, ma non tutti possono andarsene e chi non può si attrezza come riesce, montando tiranti, come ho fatto in sala da pranzo, e contrafforti per "ancorare" le pareti." Una situazione pesante e difficile dunque ma il pericolo maggiore è il possibile di crollo di solai.

"Con la costruzione del nuovo mercato - continua Gilberto Franco - i solai del nostro palazzo stanno crollando perché la struttura si è inclinata e i solai non poggiano più sul muro portante." Nel frattempo sia come Condominio sia come singoli condomini Laura e Gilberto, e con loro tanti altri, hanno intrapreso le vie legali per ottenere il giusto risarcimento. Lo scorso Settembre si sono concluse le indagini peritali che hanno evidenziato le cause dei danni lamentati. Danni che secondo quanto emerso sono stati causati dai lavori di esecuzione del Nuovo Mercato, in particolare dalla penetrazione nel sottosuolo dei tiranti di

lo di proprietà privata del Condominio di Via Santa Maura 49 ad una profondità compresa tra i 15 e 20 metri al di sotto del piano stradale, il tutto senza autorizzazione del Condominio né dei tecnici del Comune. Infine, la cosa più importante, l'indagine peritale ha rilevato che allo stato attuale esiste il pericolo di ulteriori crolli parziali.

La Giustizia civile farà il suo corso e accerterà le responsabilità ma nel frattempo Laura e Gilberto e con loro tutti i condomini che stanno subendo questa situazione paradossale e a tratti Kafkiana, hanno una richiesta abbastanza pressante: "che il Comune o la società che ha costruito il mercato si facciano carico del consolidamento delle nostre case".

Intanto, però, ci sono stati altri sgombri. E' salito a 16, infatti, il numero degli appartamenti inagibili nella palazzina di Via Andrea Doria, 51. Nei primi giorni di maggio altre otto famiglie sono state

costrette a lasciare le abitazioni dopo un sopralluogo effettuato dalla Commissione stabili pericolanti del Comune. Il Presidente del Consiglio Municipale Giovanni Barbera ha chiesto una verifica degli edifici lesionati compresi quelli di Via Tunisi, Via Santamaura, via la Goletta. In Via Tunisi, inoltre, i residenti sono in agitazione per il continuo degrado causato dallo smaltimento e dalla raccolta dei rifiuti, a cielo aperto, sul marciapiedi a ridosso del nuovo mercato. Per protesta un residente di Via Tunisi si è incatenato nei pressi dell'ingresso del mercato e subito dopo si sono aggiunte le rimostranze dei cittadini e dei commercianti della zona.

SOLIDARIETÀ DAI POLITICI

– Giuseppe Taccini –

Non sono mancate le assicurazioni e la solidarietà alle famiglie colpite da parte dei rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione del Municipio.

Partiamo dalla "piena solidarietà" espressa da Alberto Del Gobbo, Vice Presidente del Municipio e assessore ai Lavori Pubblici. "Sono nostri cittadini - ha detto - e non li abbandoneremo, come non abbiamo abbandonato gli abitanti di Via Andrea Doria 51 (dove sono stati sgomberati a scopo cautelativo 8 appartamenti per lesioni e crepe). La Giunta è attenta e non ci dimenticheremo di loro. Purtroppo, attualmente fondi non ci sono e non possiamo dare loro un aiuto economico".

Sulla questione della staticità dei palazzi in via Santamaura, via Andrea Doria e via Tunisi è intervenuto anche il consigliere Luca Aubert, capogruppo del Pdl, che ha chiesto, da parte sua, la convocazione di un consiglio municipale straordinario per dare risposte concrete ai cittadini coinvolti. "Ma la maggioranza di centro-sinistra ha bocciato la mia richiesta. Rimaniamo preoccupati dalle crepe apparse su diversi edifici. Il problema è diventato drammatico dopo il terremoto in Abruzzo, per questo abbiamo richiesto al Sindaco di istituire una commissione tecnica con il compito di monitorare le aree più a rischio. La prudenza in questa delicata materia non è mai troppa".

Ottica Balduina

di Fabio e Alessandro Silvestri

Esame della vista • Lenti a contatto • Laboratorio Montaggio Occhiali (pronta consegna) • Materiale fotografico ed ottico tecnico • Optometria

Piazza della Balduina 36 - Roma - Tel: 06/35346237



Fabio Silvestri nel suo negozio.

Inaugurata al Centro Don Orione LA "CASA FAMIGLIA"

– Federica Ragno –

“Il giovane ha bisogno di persuadersi che viviamo non per noi ma per lui; che gli vogliamo bene sinceramente, perché lui è tanta parte della nostra stessa vita e il suo bene costituisce la nostra missione”. Questa frase di Don Orione racchiude lo spirito della nuova Casa Famiglia inaugurata lo scorso 15 Maggio presso il Centro Don Orione (casetta rossa). La Casa Famiglia sarà gestita dall'Associazione Il Fiore del Deserto e ospiterà per il momento otto ragazzi. Responsabile del progetto casa famiglia è la Dott.ssa Vicky Quondamatteo, psicologa di comunità. L'Associazione Fiore del Deserto è im-

pegnata nel sostegno di donne sole e adolescenti che si trovano in grave difficoltà attraverso la realizzazione di interventi e progetti verso le diverse manifestazioni del disagio sociale e del disagio psicosociale dei minori. Si tratta di casa di semiautonomia, per venire incontro alle necessità dei ragazzi alla soglia della maggiore età i quali per vari motivi non hanno la possibilità di vivere in famiglia. L'obiettivo? Cercare di creare attorno a loro in un ambiente sereno una rete di solidarietà, amicizia ed assistenza che possa aiutarli a recuperare la loro autonomia.



Un momento dell'inaugurazione della Casa Famiglia.

Dopo il sisma dell'Aquila

FORSE RITORNA IL FASCICOLO DI FABBRICATO

– Marco Bruschi –

Sull'onda emotiva seguita al sisma che ha colpito la città dell'Aquila, nella nostra città si sta valutando la possibilità di reintrodurre il "Fascicolo del Fabbricato". Questo documento, che doveva certificare lo stato di "salute" dei fabbricati del Comune di Roma, è già stato realizzato per circa 11.000 edifici e validato dall'Amministrazione Comunale. In data 27 marzo 2007 però con l'Ordinanza n. 1580, Il Consiglio di Stato si è pronunciato definitivamente, abolendo l'obbligatorietà del provvedimento istituito dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma e già dichiarato illegittimo dal Tar del Lazio con la sentenza n. 12320 del 13 novembre

2006. Il TAR aveva affermato l'illegittimità degli adempimenti previsti dalla delibera comunale e da quella regionale, in quanto eccessivamente gravosi per i proprietari ed inutili, trattandosi per lo più di dati che sarebbero già in possesso della pubblica amministrazione ovvero da essa facilmente reperibili. Secondo i giudici deve essere considerato illegittimo anche l'onere di eseguire verifiche geologiche ambientali, senza operare alcuna distinzione sulla base dell'età, delle condizioni o del tipo di edificio perché nascerebbe per i privati l'obbligo di svolgere accertamenti tecnici di straordinaria complessità, che tra l'altro devono già essere stati ese-

Numerose iniziative per l'Abruzzo "SOS" TERREMOTATI

– Patrizio Morabito –



Dall'Abruzzo è arrivata la notizia relativa alla costituzione di una Associazione di utilità sociale (ONLUS) per promuovere la raccolta di fondi di solidarietà da destinare ad attività di assistenza alle persone colpite dal sisma. L'Associazione denominata "L'AQUILA TORNA A VOLARE ONLUS", con sede a Pineto (Teramo) Via De Litio. Pal. Medusa, ha tra le finalità, più rilevanti, di promuovere la costruzione di centri per anziani; costruzione di case di legno, di asili, parchi giochi, di sostenere i redditi più bassi e i portatori di handicap, di promuovere attività socio ricreative e culturali. L'Attività della ONLUS è trasparente e ogni cittadino potrà seguire, attraverso il sito internet, il percorso e la destinazione dei fondi di solidarietà che possono essere



inviati alla filiale 043-Pineto I.B.A.N. IT03D0606077000CC043005219 - Banca Tercas. Ricordarsi, inoltre, che si può destinare il 5 per mille alla ONLUS.

Il Consiglio del XIX Municipio, ha votato all'unanimità un ordine del giorno, con il quale ha impegnato il Presidente e la Giunta ad aprire una sottoscrizione presso i Consiglieri e gli Assessori del Municipio 19, e a consegnare la somma raccolta direttamente al sindaco di uno dei Paesi abruzzesi maggiormente colpiti dal sisma; a prevedere, inoltre, una serie di banchetti per la raccolta di generi di prima necessità, e a impegnare, tutte le Commissioni Consiliari a promuovere, ognuna per le proprie competenze, eventi e manifestazioni pubbliche, volte a raccogliere fondi di solidarietà tra i cittadini del Municipio, da versare alla Croce Rossa Italiana.



**CARNE CHIANINA - MANZO DANESE
CARNE EQUINA - VITELLO NAZIONALE
POLLI E TACCHINI**

Pronto da cuocere

BOX 252 - 253

Roma - Via Andrea Doria - Tel. 06 60653674



Ancora una tornata elettorale PER IL REFERENDUM

– Gustavo Credazzi –

Da quando è stato promosso è passata molta acqua sotto i ponti: al governo c'era Prodi con la sua maggioranza ristretta e la legge elettorale con la quale si era andati alle urne era appunto quella attuale che lo stesso "autore", il leghista Roberto Calderoli, aveva definito una "porcata".

Stiamo parlando del Referendum per il quale siamo tutti chiamati alle urne il prossimo 21 giugno, indetto per abolire alcune parti della suddetta legge elettorale. Una legge che, per mediare tra esigenze molto diverse era riuscita male. Nacque allora un comitato, promosso dal referendario storico, Mario Segni e dal giovane costituzionalista professor Giovanni Guzzetta con l'adesione di importanti esponenti di partiti di vari schieramenti in un arco di forze che andava da Fini a Parisi. E che ha avuto anche l'appoggio del Partito Democratico.

Con il voto referendario si intendeva si intende abolire, della legge, principalmente due orrori: la possibilità dei candidati di presentarsi in diverse circoscrizioni, che altro non è che un imbroglio per gli elettori che scelgono una persona e se ne trovano eletta un'altra, perché il capolista eletto in diverse circoscrizioni "opta" per quella che preferisce lasciando il posto, nelle altre, al secondo candidato.

E il premio di maggioranza al vincitore: quest'ultimo, attualmente attribuito allo "schieramento" vincente, dovrebbe - se passasse il referendum - diventare appannaggio del "partito" uscito vincitore dalle urne. E questo senza neppure lo sbarramento, il limite minimo di "maggioranza" che aveva la stessa legge Acerbo degli anni venti - soglia del 25% - che aprì le porte d'Italia al fascismo.

I promotori del referendum abrogativo sostengono che "correggendo" l'attuale legge, sarà necessaria un'altra e migliore legge elettorale, mentre tra i contrari c'è chi sostiene che l'attuale legge è il male minore perché c'è il rischio di dare troppo potere al solo partito vincitore della contesa elettorale. In entrambi i casi avremo una legge a liste bloccate, vale a dire che non prevede la scelta dei candidati da parte degli elettori mediante "la" o "le" preferenze.

A meno che non si mettano d'accordo, prima o dopo il referendum, per tornare alle preferenze come già avviene alle elezioni amministrative e a quelle Europee. E questo sarebbe certamente un fatto positivo. Vedremo. G.C.

**Per la pubblicità
telefonare ai numeri**
06 35454285
333 4896695

Non solo della specie ma anche arte

LE "TAPPE" DELL'EVOLUZIONE

– Patrizio Morabito –

E' stato inaugurato a Villa Borghese, un evento relativo a cinque installazioni architettoniche sul tema dell'evoluzione, realizzate da 160 studenti di architettura e ingegneria provenienti da tutto il mondo.

SPORT E CULTURA ALLA TORRESINA

Sport e cultura alla Torresina. Per tutto il XIX municipio tante attività all'aria aperta all'insegna del divertimento e della socializzazione. Gli abitanti della zona hanno risposto numerosi e con entusiasmo alla manifestazione del 24 maggio. Molte le attività svolte: minivolley, minibasket, tiro con l'arco, tennis e calcio. Tra le esibizioni più apprezzate dai presenti la ginnastica artistica e la difesa personale. I bambini al centro della manifestazione: "E' stata prestata particolare attenzione ai più piccoli. Intendiamo investire sui giovani del nostro territorio. Speriamo di avergli offerto una giornata lieta, sana e divertente", con queste parole, il presidente del consiglio del XIX municipio, Massimiliano Pirandola ha commentato l'evento. (A.G.)

Era un amico della nostra Associazione, del nostro giornale e, soprattutto, del nostro quartiere. Felice Ponziani ci ha lasciato improvvisamente, senza fare rumore. Lo avevamo incontrato per l'ultima volta un pomeriggio autunnale nel parco Don Orione, dove era solito trascorrere qualche ora passeggiando. Era il suo personale modo per tenersi giovane nel corpo così come lo era nello spirito; ma era anche un'occasione per mettere insieme i ricordi di una vita intensa e ricchissima di emozioni, i ricordi confluiti nel suo appassionante libro "Appunti di viaggio di un telecinereporter". Già, perché dal 1954 al 1988 Felice Ponziani è stato tele-reporter di quella che un tempo si chiamava

Mamma Rai, è stato uno dei primi ed ultimi storici pionieri della televisione pubblica, sempre in prima linea per immortalare in pochi attimi la storia che prendeva corpo sotto i suoi occhi. Parlare con lui significava rivivere la cronaca in tutta la sua crudeltà e in tutta la sua ironia; nelle sue parole c'era il gusto per l'avventura, il coraggio, il senso dell'amicizia e la passione per un mestiere vissuto come una vera e propria missione: basti ricordare che per il suo servizio sul Congo aveva ricevuto il premio "Il Baguttino". Ma a noi di Igea piace anche ricordarlo fra i giurati della prima edizione del concorso di cortometraggi "Frame Contest": era il suo modo per partecipare, con l'esperienza e la professionalità che lo hanno sempre con-



Una foto di Felice Ponziani, degli anni '50.

traddistinto, alla vita dei nostri quartieri. Felice Ponziani diceva sempre che una notizia non va solo data, ma va raccontata; ma dei tecnici, degli operatori, di quanti fanno faticamente e concretamente i programmi televisivi si fa presto a dimenticarsi. Questa volta non sarà così: noi continueremo a ricordarci di Felice Ponziani, un telecinereporter che ha saputo non soltanto guardare, ma soprattutto raccontare attraverso la sua telecamera (il suo secondo occhio) quanto di vicino e di lontano è accaduto nel mondo. Ciao Felice.



Wash

LA TUA LAVANDERIA A DOMICILIO
NELLA CITTA' DI ROMA

in promozione

Camicia € 2,50

Camicia piegata € 3,00

Piumone € 10,00
sia matrimoniale che singolo

Piumone d'oca € 14,00
sia matrimoniale che singolo

Lavaggio
anche a secco

Bucato da 9 kg.
€ 10,00

Bucato da 12 kg.
€ 14,00

Punto di raccolta

Mercato Trionfale - Box 049

Entrata Via Santamaura - Andrea Doria

Qualità e Convenienza

Via Angelo Emo 30

Tel. 06.64520529

www.lavanderiaonlineroma.it




Per chi resta in Città C'È L'ESTATE ROMANA

– Cecilia Ferri –

Da più di trenta anni l'Estate Romana è un appuntamento abituale che raccoglie e porta, nella sua sempre ampia offerta, lo spirito particolare di questa città, di una metropoli che sa unire il divertimento all'approfondimento culturale, il proprio essere capitale cosmopolita e aperta al mondo alla ricchezza della propria tradizione locale. Anche questo anno, l'Estate Romana offrirà ai propri cittadini e ai moltissimi suoi ospiti, non soltanto occasioni e luoghi di incontro legati allo spettacolo e all'intrattenimento, ma il piacere di "vivere" gli spazi della città, di farli propri, dal centro fino alle periferie, animandoli attraverso la partecipazione a un programma intessuto da centinaia di appuntamenti:

ancora un'estate da vivere in ogni angolo della città passando dalla musica al cinema, dall'arte alle attività dedicate ai più piccoli, senza dimenticare il teatro, la danza e le letture. Per chi volesse poi andare fuori porta e scoprire le risorse del territorio durante il giorno non ci sarà che l'imbarazzo della scelta, tra terme, piscine naturali, parchi in cui anche i più piccini potranno venire a contatto con gli animali, laghi, monti e mare. Insomma, va bene che c'è la crisi e non tutti avranno la possibilità di andare in ferie però non è detto che per questo non ci si debba divertire e non si debba avere la possibilità di scoprire posti che magari durante l'anno non abbiamo il tempo di visitare.

LE FOTO SEGNANO IL CAMMINO DELL'UOMO

– Patrizio Morabito –

Non solo "Frame Contest 2009", giunto alla sua quinta edizione, al Parco della Musica, ma contemporaneamente l'Associazione Culturale Igea, intende proporre una mostra fotografica, con le immagini scattate da Sandro Spina. Un autore, non nuovo al mondo della fotografia, che ha inteso trattare il ciclo della vita umana nelle diverse latitudini, dalla nascita al matrimonio, alla realizzazione della famiglia attraverso il lavoro, gli studi, la religiosità, fino al tramonto e alla conclusione fisiologica. Le 60 foto della mostra, che verranno esposte in occasione della premiazione del Concorso Cortometraggi, sono state scattate durante le riprese di film-documento realizzati dall'autore (per un totale di 56 ore) in tutto il mondo e trasmessi dalla Rai, che ripropongono una interessante, se non unica, raccolta di realtà geumane e di culture poco conosciute.

L'intenzione è proprio quella di proporre un'antologia di profili di popoli attraverso il loro modo di essere. In ogni fotogramma di Sandro Spina c'è una storia, una vita, che rimanda a dimensioni più profonde la visione dell'immagine stessa. Una vita che scorre in un habitat spesso ostile. Un quotidiano di altri che diviene universale e, quindi, di tutti.

Non sempre abbronzatura è sinonimo di sexy, soprattutto se l'eccessiva esposizione ai raggi solari può mettere a repentaglio la salute della nostra pelle. Fino a qualche anno fa era fondamentale esibire un'abbronzatura tendente al cuoio, ma dopo gli allarmi lanciati dalle organizzazioni che tutelano la salute, la maggior parte di noi ha dovuto adeguarsi all'evidenza dei fatti che il sole è malato e forse, è meglio non eccedere nell'esposizione selvaggia, e senza protezione.

Ormai chiunque si vuole esporre ai caldi raggi del solleone, sa che deve proteggere la propria pelle, gli occhi, le labbra e non ultimi i capelli dalla nocività di alcuni raggi. Tutti sappiamo che i raggi UVA invecchiano la pelle, mentre gli UVB la scottano mentre è quasi sconosciuto il fatto che non tutti i solari proteggono da entrambi. Quindi è necessario che, a seconda del tipo di abbronzatura che si vuole, ognuno deve saper scegliere i prodotti idonei a salvaguardare l'epidermide. Non è proprio necessario acquistare prodotti di gran marca, basta rivolgersi ad un profumiere chiedendo antisolari con il grado che necessario per ottenere una maggiore o minore protezione.

Week end con noi UN TUFFO NELLA STORIA

– Lidia Vizzino –

Rimaniamo in Umbria. Dopo Todi e Montecastello Di Vibio è la volta di Massa Martana con le sue bellezze storiche e artistiche, in Provincia di Perugia, a poco più di cento chilometri da Roma raggiungibile in un'ora e mezza di autostrada con uscita a Orte per poi imboccare la E-45 in direzione Perugia. Massa Martana posta alle falde dei Monti Martani, al confine con la Provincia di Terni, ha origine antichissime come testimoniano i reperti archeologici. La storia di questa amena località è soprattutto legata alla costruzione della Via Flaminia realizzata intorno al 220 a. C. e al Console Caio Flaminio. La particolarità della zona in cui sorge la cittadina di Massa Martana è la ricchezza dei boschi formati da macchia medi-



terranea: La presenza romana è testimoniata, tra l'altro, dal Ponte Fonnaia del III Secolo a.C. Nei pressi del paese ricordiamo uno stupendo sistema catacombale del III e V Secolo d. C. Ricca di storia religiosa a Massa Martana sono sepolti vari santi: da S. Felice a Fidenzio e Terenzio, Santa Illuminata. Fu devastata durante le guerre gotico-bizantine subendo la stessa sorte della vicina Carsulae, ma passata sotto il dominio di Spoleto trovò nuova vita. Non poche le antiche Chiese edificate lungo il percorso della Flaminia. Ricordiamo Santa Maria in Pantano, San Faustino, Santa Illuminata, Santi Fidenzio e Terenzio, Santa Maria della Pace e San Pietro Sopra le Acque. Il centro storico è ancora oggi cinto dalle mura castellane e da possenti bastioni che custodiscono le abitazioni del XVI e XVII secolo. E in tutta la sua piccola valle percorsa dal torrente Naia c'è la possibilità di godere e ammirare una affascinante natura.

Nelle foto due particolari di Massa Martana.

Attenti ai raggi del sole SALVARE LA PELLE

– Cecilia Ferri –

Per ciò che riguarda i capelli, così spesso dimenticati, il discorso è diverso, dopo un'esposizione al sole, alla salsedine, alla sabbia hanno la necessità come la pelle di essere nutriti e reidratati. Esistono prodotti che li reidratano e nutrono facendo in modo che non arrivino a fine stagione bruciati, sfibrati e senza tono.

Insomma, è sempre valido l'adagio delle nostre nonne che diceva...chi bella vuol apparire un po' di male deve soffrire...

LAUREA

Antonino Virga è dottore in economia e commercio. Con il massimo dei voti e la lode si è laureato all'Università della Luiss di Roma. Dopo la discussione della tesi sui problemi relativi al settore dei servizi di investimento ha ricevuto i complimenti, i rallegramenti della commissione esaminatrice e, quindi, l'ottima e meritata votazione. Al dottor Virga giungano le felicitazioni dalla direzione e dalla redazione di Igea e soprattutto gli auguri per una brillante carriera professionale.

Per un'indimenticabile vacanza
a Sorrento (Meta)



Villino Castellano
Rent apartments



Mono-bilocali completamente arredati/attrezzati in centro città
Prezzi a partire da Euro 60/gg (2 persone - minimo 3 giorni)

pubblicità

Info/prenotazioni: www.villinocastellano.it - castellanol@tiscali.it - tel. 0818788497 - cell. 3356663825

NOTIZIE IN...PILLOLE

- Eugenio Maria Laviola -

GABBIE ARANIONI

In via Trionfale, subito dopo l'incrocio semaforico con viale dei Cavalieri di Vittorio Veneto (leggi "Panoramica"), sul lato sinistro della strada (vedi foto) verso piazzale delle Medaglie d'Oro, dove c'è il marciapiede percorribile dai pedoni (sull'altro lato non esiste), da innumerevole



tempo ci sono dei tronconi d'albero ingabbiati con una rete di plastica arancione e tutti i pomeriggi, all'orario di uscita della scuola del Parco della Vittoria, nei tratti liberi sostano impunemente delle auto che impediscono il normale passaggio pedonale.

MANIERE FORTI

Effettivamente, in tanti casi, ci vogliono. E' il caso di via dei Giornalisti dove, nonostante le continue multe, troppi automobilisti indisciplinati parcheggiavano le loro vetture davanti ai cassonetti della nettezza urbana costringendo gli addetti dell'AMA a spingerli con difficoltà verso i "compattatori" oppure, spesso, a lasciarli pieni non potendoli spostare. Le contravvenzioni a raffica, ovvero le buone maniere, non sono servite a nulla, allora ultimando i lavori di rifacimento della strada si è ritenuto opportuno "ingabbiare" i cassonetti con delle transenne fisse per rendere più semplici le manovre di svuotamento.



SOLCHI PERICOLOSI

In via Achille Mauri, a Monte Mario, il continuo passaggio dei mezzi di trasporto pubblico, ha causato sull'asfalto dei solchi molto pericolosi per motociclisti e passanti. Un rattoppo non servirebbe a nulla, magari si potrebbe studiare l'opportunità di deviare i mezzi pubblici su altro itinerario ed approfittare per ricostruire non solo l'asfalto ma anche la base della strada che sembra sprofondata.

SPONDE RIPULITE

Puntualmente, come aveva promesso subito dopo la "grande piena" il Sindaco Alemanno, le sponde del Tevere, specialmente lungo il tratto sottostante il lungotevere della Vittoria, sono state ripulite dal limo e mondezze varia portati dall'acqua alta. Non solo, anche le rive sono state sottoposte ad un maquillage estirpando tutti quegli arbusti e alberelli che avrebbero potuto impedire il regolare deflusso della corrente in una fase di piena.

NUOVE ESSENZE

Tutti i "monconi" di alberi abbattuti al viale delle Medaglie d'Oro, che potevano diventare pericolosi per i passanti, o peggio "perenni" come si è già verificato in altre strade della capitale, sono stati rimossi e sostituiti da essenze che prima o dopo torneranno ad ombreggiare il viale. Comunque dopo anni di attesa finalmente la potatura e l'abbattimento di molti alberi diventati pericolosi, è stata effettuata. Anche al Parco della Vittoria (vedi foto) oltre alla necessaria potatura sono stati tagliati gli alberi malati che minacciavano, ad ogni soffio di vento, di cadere.

Logicamente il taglio degli alberi lungo le strade ha creato qualche difficoltà al traffico, ma alla luce dei vari incidenti - Viale Cristoforo Colombo ed altri meno gravi - che si erano verificati gli automobilisti e i motociclisti non si sono lamentati.



QUALCOSA STA CAMBIANDO

Se si dovesse fare un elenco di tutte le buche esistenti sull'asfalto delle strade della Capitale sicuramente ci si riempirebbe un enorme volume. Tuttavia qualcosa sta cambiando. Ad esempio possiamo segnalare che davanti al numero civico 14 di Piazzale Clodio sono state richiuse due buche che si erano formate per la pioggia, che alla Circonvallazione Clodia, angolo via Durazzo, sono tornati gli addetti alla manutenzione a coprire alcune buche, che in via Luigi Settembrini, sono state coperte diverse piccole buche; così altre due in via Labriola angolo via San Tommaso d'Aquino e che altre ancora sono state riparate in via Silvio Pellico all'incrocio con viale Angelico.



STRISCE PEDONALI

Appena le dipingono scompaiono. Eppure in alcune zone della città hanno risolto il problema "traccian-dole" con il marmo. Costeranno qualcosa in più, ma sono indelebili.



A.C.I.

Via dei Giornalisti, 62

Immatricolazioni e passaggi di proprietà - Rinnovo patenti e duplicati - Bollo auto - Visura PRA - Perdita di possesso - Associazione all'ACI

00135 Roma - Via dei Giornalisti, 62 - Tel. 06 35452502

IL NOSTRO SCAFFALE

– Paola Ceccarani e Tilde Richelmy –

L'amore a Londra e in altri luoghi

di Flavio Soriga

ed. Bompiani euro 15

Il giovane Flavio Soriga ha scritto Otto racconti che sono pieni di grazia, specie il primo, "Aprile" che narra dell'infanzia in un isolotto non lontano dall'Afici. Non si tratta della sua Sardegna quindi, dove lo scrittore è nato, non si tratta della sua infanzia e della sua famiglia quindi, anche se certamente molto dei suoi primi anni, dei suoi pensieri, delle sue giovanili esperienze in questo racconto si ritrovano. Incontri d'amore e d'amicizia a Londra, Milano, Firenze, Roma. "Io scrivo storie ma sono tutte tristi" confessa l'autore nell'ultimo racconto intitolato "Candele" nel quale c'è anche un gatto che fa le lusa contro le sue gambe ed è molto saggio. Queste otto storie sono tutte permeate di poesia ed anche se il più delle volte la poesia è triste cionondimeno essa sempre ti riempie, ti scalda, ti consola ed allora VIVA LA POESIA! TR

Il pane di Abele

di Salvatore Niffoi

ed. Adelphi euro 18

La trama di questo romanzo è molto semplice, ma nello stesso tempo complessa. Si tratta dell'incontro di un pastore, Zosimo, con Nemesio, un ragazzo che viene dal continente dove poi ritorna per completare gli studi; diventerà infine un importante personaggio della politica. Nel paesaggio della Barbagia il legame d'amicizia che s'instaura tra i due è molto forte: questo sentimento ha un valore enorme, ma oltre alla solidarietà s'affaccia il male che diventa feroce e c'è il tradimento dell'amicizia. Entrambi amano la stessa donna: è lei il centro, il motore della vicenda. La Sardegna è terra di sentimenti estremi. .TR

Stai a vedere che ho un figlio italiano

di Jeff Israeli

ed. Mondadori euro 16

Ebreo newyorkese, corrispondente per dieci anni di Time a Roma, Jeff Israeli, sul punto di trasferirsi a Parigi per diventare responsabile di tutta l'area del Mediterraneo, ha dedicato questo libro al nostro Paese, visto anche attraverso l'esperienza dei due figli nati qui, e alla Città Eterna, vissuta nella sua dimensione di "quartiere" anzi "shtetl" secondo la definizione ebraica. Con sguardo penetrante e curioso di tutto, il giornalista indaga frugando nelle nostre debolezze, passioni, stravaganze,

atipicità, sottolineando ciò che più lo sconcerta: lo spirito di rinuncia, la passività, la tendenza non alla vittoria ma al pareggio.

Con un piede impigliato nella storia

di Anna Negri

ed. Feltrinelli euro 16

"Ho scoperto una cosa crudele: che i figli portano sulle spalle le colpe dei genitori e prima o poi con queste colpe devono confrontarsi". Sono le parole con cui Anna, regista di cinema e tv, figlia di Toni Negri esprime una dura presa di coscienza ed il senso del racconto della sua vita a partire da quel 7 aprile in cui suo padre è condannato per insurrezione armata e sua madre Paola non riesce più ad occuparsi d'altro. Lei quattordicenne con il fratello undicenne crescono così da soli, attraversando senza guida un'età aspra e difficile, tra sensi di colpa, crisi di panico, depressioni e frequentazioni di supercarceri. Il padre, eletto al parlamento, fuggerà in Francia in barca a vela con una ricca ereditiera da cui avrà un'altra figlia mentre Anna, riuscirà nel tempo, faticosamente, grazie alla grande passione per il cinema, a trovare il suo personale riscatto.

Il silenzio dei chiostrì

di Alicia Giménez-Bartlett

ed. Sellerio euro 15

Nella pace ovattata e profumata d'incenso del convento delle Sorelle del Cuore Immacolato accanto alla teca che custodisce il Beato Asercio di Montcada giace riverso il cadavere di frate Cristóbal; ma il corpo miracolosamente intatto del Beato è scomparso. Da qui ha inizio la nuova inchiesta dell'affascinante ispettrice catalana Petra Delicado e del suo vice Fermín Garzón. Un noir d'ambiente ecclesiastico inaspettatamente ironico, spumeggiante di vitalità e risolto in un finale che sorprende e non delude. PC

Arricchirsi è glorioso

Di Yu Hua

ed. Feltrinelli euro 19

Secondo atto di "Brothers", best seller tradotto in tutto il mondo, "Arricchirsi è glorioso" e, come il primo, un grande affresco alla Balzac, un'ampia visione della società cinese contemporanea, passata in 40 anni dagli eccessi della Rivoluzione Culturale ad una forma autoctona di capitalismo selvaggio non meno delirante e comunque dominata da un Partito Padrone. La nuova parola d'ordine è arricchirsi. PC

VARIE & EVENTUALI

– Attilio Pancioni –

DELUSIONE

La delusione è spesso figlia dell'illusione.

DEMENZA

La demenza – secondo Nietzsche – è rara nei singoli, ma è molto diffusa nei gruppi, nei partiti, nei popoli.

DEMOCRAZIA & DITTATURA

Qualcuno ha detto – come paradosso, ovviamente, ma non troppo – che dopo ogni cinquant'anni di democrazia ci vorrebbero vent'anni di dittatura. Per apprezzare di più la democrazia.

"La democrazia è bella soprattutto quando siamo solo in due a decidere e l'altro è ammalato". La frase è del grande statista inglese di Winston Churchill il quale definì la democrazia "il peggiore dei regimi, eccettuati tutti gli altri". In altre parole: la peggiore democrazia è di gran lunga superiore alla "migliore" dittatura.

DENARO

Per disprezzare il denaro bisogna averne moltissimo.

Prima di morire in miseria, Oscar Wilde disse scherzando: "Quando ero giovane pensavo che il denaro fosse la cosa più importante della vita. Ora che sono vecchio, ne ho la certezza".

Chi dice che col denaro si può fare tutto, sicuramente è disposto a fare tutto per il denaro.

DENTISTI

San Paolo Apostolo, oltre alle famose lettere ai Romani, agli Efesini, ai Corinzi e ai Filippesi, avrebbe inviato anche una lettera ai dentisti. Eccola: "Carissimi!".

DESTRA & SINISTRA

In Italia, molti artisti, scrittori, intellettuali in genere, hanno sempre avuto il cuore a sinistra e il portafoglio a destra.

DIETA

La dieta è un mezzo per allungare la vita, rendendola assolutamente insopportabile.

Preghiera di una donna che sta seguendo una cura dimagrante senza apprezzabili risultati: "Signore, se proprio non vuoi farmi dimagrire, almeno fa' che le mie amiche si ingrassino".

"Sono stato 15 giorni a dieta. L'unica cosa che ho perso sono i 15 giorni". (Mark Twain)

Dice il saggio: "Non discutete mai in pubblico con un cretino: la gente potrebbe non accorgersi della differenza".

CRITICA LETTERARIA

Resta un mistero la scarsa diffusione dei libri in Italia, mistero che si potrebbe riassumere così: tu scrivi, io recensisco, egli (forse) compera. Ma...chi legge?

CRITICI MUSICALI

Il famoso musicista Jean Sibelius, autore fra l'altro del poema sinfonico Finlandia e dell'altrettanto noto Valzer triste, detestava cordialmente i critici musicali. Un giorno consolò così un giovane autore la cui opera era stata maltrattata dalla critica: "Caro amico, tieni bene a mente che nessun Paese al mondo ha mai eretto un monumento a un critico".

CULTURA

La cultura comincia dalla lettera "A" e...non finisce mai. (Da una pubblicità della Piccola enciclopedia Treccani)

CUOCO

Grande cuoco è chi riesce a dare ogni giorno un nome diverso alla stessa pietanza.

CUORE

Da sempre si dice "Al cuore non si comanda", ma ciò non è assolutamente vero. Al cuore si comanda, eccome, perché esso è solo una pompa, è un muscolo. Chi comanda è sempre e soltanto il cervello. L'errore deriva dal fatto che l'amore fa aumentare i battiti cardiaci, ma a dare il comando – pure in questo caso – è proprio il cervello.

DAL SALVADOR

Ad un giornalista che gli aveva chiesto quali fossero, nell'ordine, i cinque più importanti pittori contemporanei, Salvador Dalí – tanto bravo quando spiritoso e anche immodesto – prontamente rispose: "Primo Dalí, secondo Dalí, terzo Dalí, quarto Dalí. Non vedo chi potrebbe essere il quinto".

DEBITI

Tempi di crisi. Se non riuscite a dormire perché non riuscite a pagare un grosso debito, alzatevi, telefonate al vostro creditore e confessategli che non siete in grado di onorare l'impegno. Poi tornatevi tranquillamente a letto: da quel momento sarà lui, il creditore, a non riuscire più a dormire...

CERCHI CHI TI ACCOMPAGNA FUORI CITTÀ?

SIGNORA ITALIANA auto propria

OTTIME REFERENZE

Tel. 06.39.75.08.36 - 338.18.10.400



STORIE VERE

- Tilde Richelmy -

Incontro spesso Florence che porta a spasso il cane e l'altra mattina, al ritorno da un giro di commissioni, l'ho vista da lontano ferma all'incrocio con Arturo al guinzaglio. Ci sono due signore con lei: una ha un cagnolino bianco, un batuffolo che Florence ha preso in braccio e che si lascia accarezzare deliziato. Florence adora i cani ed ha con loro un rapporto speciale. Mentre mi avvicino al gruppetto mi si affianca una vecchietta piccola e magra, avvolta in un cappottone invernale color ruggine. Quest'anno la primavera si fa aspettare...Parla da sola e piagnucola. Che c'è che non va? Cosa le è successo? E' scappata, è scappata, Birba è scappata. Ho lasciato la porta aperta e lei se n'è andata. Non ha visto per caso la mia cagnetta? E' da ieri mattina che giro nella strada qui intorno. Me l'hanno portata via, me l'hanno portata via. Florence, la signora del cagnolino, l'altra signora e anch'io cerchiamo di saperne di più. La sua Birba aveva il collare con la medaglietta? No, non l'aveva. Come possiamo aiutarla? Ci sembra veramente disperata. Florence l'abbraccia cercando di darle coraggio. Certamente chi ha preso la sua Birba è una persona che ama i cani e che la tratterà benissimo, ma ci dica come si chiama, dove sta e ci dia il numero del telefono. Mi chiamo Carmelina e sto nella strada qui dietro. A che numero? Non lo

so il numero. E il telefono? Non me lo ricordo, io non mi telefono mai. Ecco, la casa è questa. Sa che cosa facciamo ora? Prepariamo tanti cartelli, almeno dieci, con il suo numero di telefono e la descrizione di Birba e poi lei li attacca nei negozi, anche in farmacia. Ce l'ha lo scotch? Forse qualcuno ha visto la sua cagnetta color miele. Carmelina si è già rinfancata e ci sorride. Povera vecchietta, vive sola, ha più di ottant'anni, cammina a fatica e Birba era la sua sola compagnia. Dice di avere due fratelli un po' più giovani di lei, ma sono anni che non li sente e non sa se sono ancora vivi e poi Salerno è così lontano...La portinaia esce dal gabbiotto, saluta Carmelina e ci chiede cosa è successo. Mentre glielo spieghiamo lei ci interrompe sorridendo. Ma Carmelina non ha mai avuto un cane!

**PARTECIPA AL
NOSTRO CONCORSO
CORTOMETRAGGI**
Per informazioni telefona
06 35498273
o vai sul nostro sito
www.igeanews.it

Nozze d'oro FIDENZONI-DIGATI



Grande festa per i cinquanta anni di matrimonio dei coniugi Luciano Fidenzoni e Anna Maria Digati contornati dai figli Paolo, Francesco, Elena; dalle nuore Claudia e Giovanna; dai nipoti Livia, Sofia, Gioia e Matteo e da tanti parenti ed amici. Una sobria e serena giornata di tanti ricordi cominciata con la cerimonia religiosa celebrata nella Chiesa di S. Gaetano, in Corso Francia, da Padre Mariano coadiuvato dal chierichetto Matteo, nipote della coppia festeggiata. Subito dopo il Prof. Luciano Fidenzoni - già primario di urologia all'Ospedale S. Filippo Neri - e la consorte Anna Maria Digati hanno ringraziato tutti al Vejo Sporting di Via Grottarossa dove non sono mancati suoni canti

e qualche ovvia e scontata emozione che, in questi casi, ha radici in.....tempi lontani. Infine un arrivederci... alle nozze di diamante con tanti auguri e complimenti di tutti i convenuti e ai quali si associa anche la direzione e la redazione di IGEA.

Nozze d'argento

Piero e Nadia
9 giugno 1984-2009
Auguri vivissimi!

IN GITA CON L'ASSOCIAZIONE: TAPPA A VIGNANELLO

L'Associazione Culturale Igea ha organizzato la tradizionale gita di primavera scegliendo come meta, su

suggerimento della socia Maria Teresa Moschetti che ha dato un contributo determinante al felice esito della

giornata, un delizioso paese della Tuscia: Vignanello. Il folto gruppo di soci ha potuto visitare, guidato con

grande professionalità e cortesia dalla dottoressa Maria Gabriella Santarelli, lo splendido castello Ruspoli, opera di Antonio da Sangallo il Giovane, e l'annesso giardino rinascimentale all'italiana, perfettamente conservato nelle sue forme geometriche e nella scelta delle essenze che lo ornano come cinquecento anni fa. Prima del pranzo, che si è svolto in una cantina scavata nel tufo, rallegrato da vini e prodotti locali, l'assessore alla Comunità Montana, Pietro Paolo Anselmi, ha auspicato un continuo gemellaggio tra Igea e Vignanello. Nel pomeriggio la passeggiata è proseguita visitando la cripta della chiesa barocca di S. Maria della Presentazione e quindi scendendo nei Connutti, cunicoli sotterranei scavati dagli Etruschi.



Foto ricordo dei soci di Igea.

SI PARLA DI PARCHI ALLA FESTA D'ESTATE A SANT'ONOFRIO

Fervono i preparativi per la rituale "Festa d'Estate" in programma al Parco Sant'Onofrio il 20 giugno. Musica da vivo, momento conviviale, giochi per bambini, incontri tra i cittadini sul tema: "Riflessione sui problemi dei Parchi". Alla "Festa d'Estate" parteciperà l'Assessore all'Ambiente del Comune di Roma, Fabio De Lillo.

La qualità nella Tradizione

Le specialità

Torta di Mele

Crostata con Ricotta

Profitterols

La Torta della Nonna
con crema e pinoli

Semifreddi - Mousse al cioccolato

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria
Dolce e salato

pubblicità



La vetrina della Pasticceria Piacentini.

Roma - P.le Medaglie d'Oro, 31/b Tel. 06.35.34.31.44 Chiuso il lunedì

IL PERIODICO IGEA

IN QUESTE EDICOLE E...

pubblicità

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero il punto vendita Edicola Mazzetti Srl all'interno Metro Cipro. Nelle successive edizioni sarà la volta di altri. A tutti i titolari delle edicole dove IGEA è reperibile, un vivo ringraziamento per la loro collaborazione.

MARCO GATTA Piazza Giovenale, 24
 ASCONE Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI Via Torrecchia, 87
 BORRACCI Raffaele Via Luigi Rizzo
 EURO BAR Via Torrecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA Via Taverna, 5
 BOCCHINI F. Via Col Di Lana 12/14
 BRUNORI Sandro Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI Largo Maccagno
 CANALI Piazza della Madonna del Cenacolo



Edicola Mazzetti Srl, interno Metro Cipro

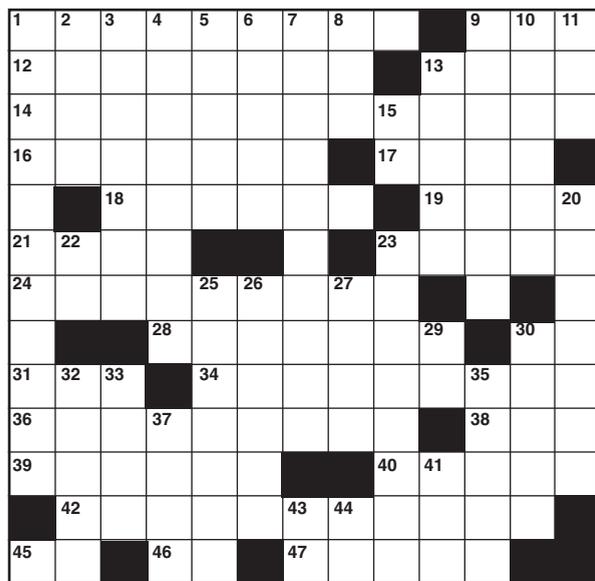
CANALI Piazza di Monte Gaudio
 FABIO SALVITTI Via delle Medaglie d'Oro
 COLASANTI M. Viale Mazzini ang. Via Pasubio (Palazzo RAI)
 ADRIANI Via Mario Fani
 DE DOMINICIS Via Candia
 DI RIENZO Piazza dei Giochi Delfici
 FELIZIANI STEFANO Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 FERRI FABIO Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE Via Trionfale 8314
 Fu&Gi Via Trionfale 8203
 GANDOLFI Piazza Mazzini
 DUE LEONI Piazza Cola di Rienzo
 GHINGO Via Oslavia
 GIATTI DANIELE Piazza Bainsizza
 IMPIGLIA SIMONE Via Massimi
 LIBRERIA CROCE ROSSELLA Via Cortina d'Ampezzo, 379
 LO STRILLONE Via delle Medaglie d'Oro
 M.A.M. Via Mattia Battistini
 MAZZETTI Srl all'interno Metro Cipro
 EDISHOP Piazza della Balduina
 A. SILENZI Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI Piazza Walter Rossi
 ROBERTO D'ITRI Piazza Giovane Italia
 TABACCHERIA CARRA Via Giordano Bruno, 41-43

... IN MIGLIAIA DI FAMIGLIE

FOTOGRAFIA A TRASTEVERE

- Patrizio Morabito -

È tornato l'evento "Fotografia" a Trastevere. Sono stati esposti gli scatti premiati nell'ultima edizione del World Press Photo, in una grande mostra, aperta a maggio, al Museo di Roma in Trastevere. Foto dell'Anno 2008 è un'immagine emblematica in bianco e nero del fotografo americano Antony Suau, simbolo della crisi economica che ha sconvolto gli Stati Uniti e il mondo intero. L'immagine mostra uno sceriffo armato che entra in una casa di Cleveland, in Ohio, per assicurarsi che gli inquilini sfrattati dalla loro casa ipotecata abbiano effettivamente lasciato l'abitazione. I sei fotografi italiani premiati sono invece Davide Monteleone (Contrasto), Paolo Verzone (Agenzia Vu), Massimo Siragusa (Contrasto), Mattia Insolera (Grazia Neri), Carlo Gianferro (Postcard) e Giulio Di Sturco (Grazia Neri). La rassegna romana, che non vuole essere solo una galleria di immagini sensazionali, bensì un documento storico in grado di far rivivere gli eventi cruciali del nostro tempo, è frutto della collaborazione tra l'assessorato alla Cultura del comune, l'agenzia Contrasto e la World Press Photo Foundation di Amsterdam. Tra i più importanti riconoscimenti nell'ambito del fotogiornalismo, il premio riunisce, ormai da 52 anni, una giuria indipendente costituita di esperti internazionali, chiamata a filtrare migliaia di domande di partecipazione, inviate da tutto il mondo.



ORIZZONTALI: 1. Il continente con il Polo Sud - 9. La roulotte per i cavalli - 12. Le gelosie delle finestre - 13. Patate schiacciate - 14. Si fanno al... primo incontro - 16. Diminuiti, limitati - 17. I punti da raggiungere - 18. È veramente stupido - 19. Agenzia di stampa russa - 21. Riceve... lo scappellotto - 23. Il Lago di Como - 24. Lascia passare un filo d'aria o... di speranza - 28. Nomade, vagabondo - 30. Compact Disc - 31. La madre dei paperi - 34. I responsabili dei quotidiani - 36. Un popolo scandinavo - 38. Il de dei Tedeschi - 39. L'opera di Verdi con Elvira - 40. La località calabrese dei bronzi - 42. Essenziale, fondamentale - 45. Il più lungo fiume d'Italia - 46. Nelle cose e negli oggetti - 47. Noiosi grattacapi.

VERTICALI: 1. Il timore di chi sta sulle spine - 2. Una bella Francesca - 3. Numero da ciondolo - 4. Accertare, appurare - 5. Provincia laziale - 6. Correlativo di quanto - 7. Battezzare... un libro - 8. Divinità pagana - 9. Togliere il contenuto - 10. Strumenti di lavoro - 11. Puntini epidemici - 13. Compassione - 15. Il mehta sul podio (iniz.) - 20. I ...silenziatori dei violini - 22. Su... in inglese - 23. Compone un'estrusione - 25. Giovanilmente focoso - 26. Così è una giornata nebbiosa - 27. Nome da... señorita - 29. Mezzo etto - 30. In cima al campanile - 32. Via principale - 33. Allago Firenze - 35. Di forma ellittica - 37. Un artistico soprammobile - 41. Il Fleming scrittore - 43. Il centro delle Langhe - 44. Le coppie in azzurro.

Progettazione grafica
 Impaginazione
 pubblicità
 stampa digitale - offset
 web agency
 multimedia design

Tel. 06 55300098
 Fax 06 55363357
 info@redigraf.com

Re. Di. Graf
 REALIZZAZIONE
 DIGITALE • GRAFICA

Le vostre idee in primo piano
 www.redigraf.com

Per la pubblicità
 su questo giornale **IGEA**

telefonare 06 35454285 - 3334896695

Alcune foto sono state
 realizzate dallo studio

pubblicità

autuori
 carletti
 studio fotografico

V.lo di S. Celso, 5 - 00186 Roma
 Tel. 06/6832611

www.autuoricarletti.it
 e-mail: info@autuoricarletti.it

Le fotografie riprodotte
 sono coperte da copyright

REDAZIONE IGEA: E-mail

redazioneigea@hotmail.com

www.igeanews.it/com

redazione@igeanews.com

pubblicità@igeanews.com

Per quanti
 ci vogliono scrivere!

IGEA

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA
 Maggio-Giugno 2009

Direttore Responsabile
 Angelo Di Gati

Caporedattore
 Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
 Gustavo Credazzi

Editrice
 Associazione Igea
 angelo.digati@fastwebnet.it
 info@igeanews.com

Redazione - Amministrazione
 Via dei Giornalisti, 52

Tel. 06 35454285 - 333 4896695
 redazione@igeanews.com
 pubblicità@igeanews.com

Hanno collaborato
 Francesco Amoroso
 Antonino Caccamo
 Paola Ceccarani
 Fabio Ferrari Pocoleri
 Cecilia Ferri

Andrea Fracassi
 David Giacaneli
 Alessia Gregori
 Paolo Jalungo
 Eugenio Maria Laviola
 Francesco Lucioi
 Luisa Monforte
 Patrizio Morabito
 Luca Pagni
 Attilio Pancioni

Federica Ragno
 Tilde Richelmy
 Giorgio Signore
 Giuseppe Taccini
 Antonio Vicarini
 Lidia Vizzino

Impaginazione grafica & Stampa:
 Redigraf sas

Tiratura 10.000 copie

il nostro cruciverba

L'angolo dello psicologo

IL PRECARIATO NON PREMIA

– Antonio Vicarini –

Da sempre, in alcune tipologie di lavoro, è insita una certa dose di incertezza, basti pensare ai liberi professionisti ed agli artisti, ma di recente il notevole ricorso, da parte delle aziende, alle forme di lavoro precario ha incrementato a dismisura il numero dei lavoratori atipici: secondo l'ISFOL, Istituto per lo Sviluppo e la Formazione dei Lavoratori, i lavoratori flessibili sono oramai oltre tre milioni e mezzo di persone. I motivi del forte cambiamento da parte delle aziende sono facilmente intuibili: il lavoratore precario risulta essere più economico rispetto ad un dipendente e, essendo facilmente sostituibile, molto più ricattabile.

I lavoratori che non hanno scelto volontariamente un contratto a termine ma, al contrario lo subiscono e ci si adattano per mancanza di opportunità più appetibili, devono sopportare una serie di svantaggi che incidono in maniera fortemente negativa a livello psicologico come l'incertezza del futuro, la remunerazione spesso insufficiente e la necessità di adattarsi a sempre nuovi ambienti di lavoro: questi elementi concorrono ad aumentare i livelli di ansia di base dell'individuo.

Una ulteriore negatività che i precari devono affrontare è la scarsa qualità del lavoro, le loro mansioni sono spesso quelle più umili, la autonomia decisionale inesistente e, a causa di questi motivi, sono frequentemente insoddisfatti dell'attività che svolgono.

Le organizzazioni, anche se un primo momento possono trarre giovamento dal-

l'utilizzo di mano d'opera flessibile, alla lunga vengono tuttavia gravemente danneggiate dall'uso del precariato: i precari non hanno la possibilità di sviluppare un senso di appartenenza all'organizzazione, non condividono la "mission" aziendale, non hanno altra motivazione che il pagamento pattuito e questo provoca la tendenza ad abbandonare il lavoro se trovano un contratto anche minimamente migliore.

La pressochè totale assenza di sistemi premianti, la continua minaccia di essere "mandati via" e la notevole insoddisfazione lavorativa fanno sì che la produttività dei precari decresca significativamente e, con essa, la competitività generale delle aziende.

Le organizzazioni usano il lavoro flessibile per una mera logica del profitto, ma spesso ottengono l'effetto contrario in quanto la diminuzione dei proventi delle loro attività sono molto più incisive dei risparmi che possono ottenere.

Le conseguenze dell'utilizzo smodato del lavoratore atipico ricadono su tre settori distinti: sulla salute pubblica perché i disturbi correlati all'ansia sono in crescendo, sull'economia in quanto la minore competitività comporta un progressivo ma inesorabile impoverimento generale ed, in ultimo, sulla ricerca ed innovazione perché i soggetti più promettenti tendono a fuggire da una realtà fatta di stenti, insicurezza e sacrifici verso altri paesi dove si possano sentire valutati, apprezzati e meglio retribuiti.

Filodiretto

UNA LAMPADINA

Una lettrice, dopo averci ringraziato per un nostro intervento in piazza Giovenale, "Visto che abbiamo la possibilità di sollecitare chi di dovere", segnala alcuni interventi da effettuare nella sua zona e precisamente: mettere altre panchine in piazza Giovenale, sostituire una lampadina di un lampione, situato davanti ad una ferramenta che è tremolante da diverso tempo, e qui si domanda giustamente quanto tempo ci vuole per la sua sostituzione, e di aggiungere in fondo a via Marziale altri sedili al posto del parcheggio abusivo di motorini, spiegando per quest'ultima richiesta che la zona è diventata "purtroppo" di anziani.

I DISSERVIZI DELL' ATAC

Anche la Signora Rosalia Simone che abita in Via dei Massimi ci ha scritto una lunga lettera per denunciare i notevoli ritardi dei passaggi (a volte anche un'ora) dell'autobus 990 dell'ATAC." E' l'unica linea- sottolinea la Signora Simone - che serve la zona di Via della Balduina, Via dei Massimi, Piazza Giovenale e il Quartiere a monte della stessa Piazza; ciò contrariamente ai rapidi collegamenti della vicina zona di Via delle Medaglie d'Oro servita da quattro autolinee(913-999-991-907).

Ringraziamo le nostre lettrici per le segnalazioni che, come sempre, gireremo a chi di dovere. Per quanto

riguarda l'ATAC oltre che a sollecitare la Direzione dell'ATAC ad affrontare e risolvere la questione, riteniamo che la soluzione non sia poi tanto difficile. Basterebbe modificare il percorso di una delle quattro linee che attraversano i Quartieri vicini in modo che le soste dei bus siano più frequenti. Maci sia consentito aggiungere che nel nostro Paese per adottare un provvedimento ci vogliono non mesi ma anni. La burocrazia e le decisioni dei vari organi competenti bloccano tutto. Così è stato quando abbiamo denunciato altre carenze. Ricordiamo l'inutile ed inopportuno capo-linea in Via Igea del 999 e la necessità di collegare la zona di Via Sappada dove c'è un importante ufficio postale. Ci sono voluti più di quattro anni per vedere accolte le nostre proposte. Dobbiamo ora attendere altro lungo tempo? Speriamo di no! Oltre alla questione del "990" attendiamo che venga realizzato il collegamento diretto con Piazzale Claudio attraverso una modifica del percorso del "999" o del "991".

**Segnalate a IGEA
i problemi di quartiere**

Via dei Giornalisti, 52
00135 Roma
Tel. 06 35454285

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

Pavimenti
Rivestimenti
Bagni
Cucine
Intonaci



IMBIANCHINO

**Preventivi
Gratuiti**

**PREZZI
MODICI**



Imbiancature appartamenti
Verniciatura Infissi
Decorazioni e Spatolati
Controsoffitti e Pareti in cartongesso

Fabio 392.1378024 - 338.3551668

PRESENTA QUESTO COUPON A PREVENTIVO FATTO ED AVRAI LO SCONTO EFFETTIVO DEL 10% OGNI € 500 DI SPESA